



**ISTITUTO PONTIFICIO PARITARIO SANT'APOLLINARE
R O M A**

Palazzo extraterritoriale
Ingresso pedonale: viale Vaticano,42
Ingresso carrabile: via Aurelia, 208
00165 Roma (RM)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di Primo grado, Licei Classico, Scientifico, Linguistico

<http://www.istitutoapollinare.org/index.php>

INDICE

- Premessa	pag. 4
- Storia dell'Istituto	pag. 6
- Presentazione	pag. 7
1. Organizzazione	pag. 9
1.1 Indirizzi, numeri utili, orari	
1.2 Gli organismi gestionali e progettuali	
1.3 Organizzazione scolastica	
1.4 Un contesto accogliente	
2. Le Aree progettuali del P.T.O.F.	pag. 11
2.1 Progetto didattico formativo d'istruzione secondaria di primo grado	
2.1.1 Competenze chiave di cittadinanza	
2.1.2 Assi culturali	
2.2 Progetto didattico formativo d'istruzione secondaria di secondo grado	
2.2.1 Formazione liceale	
2.2.2 Autonomia	
2.2.3 Aggiornamento professionale	
2.2.4 Stile collaborativo	
2.2.5 Attenzione alla contemporaneità	
2.2.6 Cittadinanza	
2.2.7 Educazione interculturale	
2.2.8 Alternanza scuola lavoro	
2.2.9 Sensibilità ambientale	
2.2.10 Sicurezza	
3. I rapporti con studenti e famiglie	pag. 17
3.1 Il successo formativo	
3.2 La progettazione, la verifica e la valutazione	
3.3 La didattica laboratoriale	
3.4 Il tutor didattico	
3.5 Il recupero e l'approfondimento	
3.6 Agevolazioni per gli studenti	
3.7 Il registro on-line	
3.8 L'Orientamento	
4. Il curriculum	pag. 19
4.1 Flessibilità curricolare e organizzazione didattica del piano di studi	

4.2 Flessibilità didattica

4.3 Sintesi dell'operatività didattico-formativa della scuola secondaria di primo grado pag. 21

4.3.1 Organizzazione

4.3.2 Piano degli studi della scuola secondaria di I grado

4.3.3 Percorsi didattico-educativi

4.3.4 Attività pomeridiane extracurricolari

4.3.5 Iniziative culturali

4.3.6 Accoglienza e continuità

4.3.7 Orientamento

4.3.8 Verifiche e valutazione

4.4 Sintesi dell'operatività didattico-formativa della scuola secondaria di secondo grado pag. 29

4.4.1 Piano di studi del liceo classico

4.4.2 Piano di studi del liceo scientifico

4.4.3 Piano di studi del liceo linguistico percorso Esabac

4.4.4 Criteri di valutazione degli scrutini finali

4.4.5 Criteri per la certificazione dei crediti

4.4.6 Criteri per l'assegnazione della condotta

5. Obiettivi con riferimento al RAV

pag. 44

5.1 Area contesto e risorse

5.2 Area esiti

5.3 Area processi-pratiche educative e didattiche

5.4 Area processi-pratiche gestionali e organizzative

5.5 Area individuazione delle priorità

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, cioè l'identità culturale e programmatica.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e ispirandosi alle finalità generali della legge individua le seguenti priorità:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società dell'educazione della persona umana
- Innalzamento dei livelli delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Innalzare le competenze linguistiche ed informatiche degli studenti
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per l'anno scolastico 2015-2016 e in una proiezione triennale, viene redatto il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art.1 comma 12 legge 107/2015) che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto scolastico paritario Sant'Apollinare e (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) dal *piano di miglioramento dell'istituzione scolastica*, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, inserito all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione. Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo inteso come *problem solving* e una pianificazione partendo dalle priorità e individuando i traguardi già definiti nella sezione 5 del RAV, con un miglioramento definito sulla base di una pianificazione delle attività e un monitoraggio in itinere, per effettuare l'eventuale nuovo indirizzamento necessario a migliorare le azioni già programmate. Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta non solo la fotografia dell'identità esistente, ma soprattutto il lavoro che viene svolto dall'intera struttura organizzativa della scuola, con le sue risorse, professionali e finanziarie, tutte impegnate in modo dinamico verso gli *obiettivi di miglioramento e consolidamento*. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto paritario Sant'Apollinare prevede un percorso scolastico attento alla formazione della persona, all'ascolto di studenti e genitori e teso a “costruire, tramite l'educazione, una società inclusiva nella quale tutti possano disporre del necessario per sviluppare un progetto di vita in armonia con la propria cultura e le proprie convinzioni, con i valori universali transculturali e nel rispetto dell'ambiente” - Papa Francesco* .

Pertanto, il documento pone in evidenza, come suoi elementi costitutivi della progettazione educativa, i seguenti:

- l'espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'istituto scolastico;
- la capacità progettuale dei docenti che pone al proprio centro la persona che apprende con la sapienza dell'anima e del cuore (Sal. 90,12) per “sviluppare un atteggiamento di apertura all'altro come se stesso, in modo da andare verso un mondo sempre più integrato, senza perdere la ricchezza della diversità” (Papa Francesco*), con metodologie didattiche adeguate e un curriculum articolato;
- le diverse iniziative del percorso di studio, arricchito per “concepire l'educazione come cammino, durante il quale ciascuno sviluppi le proprie capacità nel migliore dei modi per il bene della comunità e per la propria felicità” (Papa Francesco*);
- le risposte ai reali bisogni degli studenti e delle famiglie nel “promuovere la cooperazione tra studenti in rapporto alla consapevolezza civica e politica, considerandole una partecipazione attiva al bene comune” (Papa Francesco*);

- le forme di collaborazione con altri soggetti del territorio, nel “ritenere la cooperazione e la solidarietà al di sopra di ogni forma di egoismo competitivo” (Papa Francesco *);
- una scuola che vuole “applicare la scienza e la tecnologia a beneficio dell’insegnamento e dell’istruzione” (Papa Francesco *);
- una scuola che vuole “promuovere la consapevolezza ambientale, lo sviluppo sostenibile, la giustizia e la pace” (Papa Francesco *).

La storia dell'Istituto Pontificio Sant'Apollinare

Il 4 novembre 1824 Leone XII, avendo trasferito, con il Breve "Recolentes" del 10 aprile 1823, il Seminario Romano nei palazzi del S. Apollinare, presenziò all'inaugurazione dell'anno scolastico delle "Scuole del Pontificio Seminario Romano". Le scuole comprendevano la facoltà teologica e filosofica e potevano conferire gradi accademici e lauree dottorali. Erano però frequentate anche dai laici, forse limitatamente ai corsi inferiori di retorica, umanità e grammatica, che Pio IX nel 1846 fece raddoppiare per venire incontro al moltiplicarsi delle domande di ammissione.

Nel 1849, durante la Repubblica Romana, il Seminario si trasferì al Collegio Romano e il Palazzo del S. Apollinare divenne sede del Ministero delle Finanze. Caduta nel luglio del 1849 la Repubblica Romana, si dovette procedere ad importanti restauri dell'edificio a causa delle gravi devastazioni avvenute. Solo nel gennaio 1850 poterono essere riaperte le scuole.

Nel 1853 Pio IX, dopo aver dotato le scuole di una ricca biblioteca, detta "pia", con Breve "Piam doctamque" istituì la facoltà giuridica che si aggiunse agli istituti già esistenti.

Il 22 maggio 1860 ancora Pio IX concedeva, a vantaggio delle opere parascolastiche per gli alunni laici, la Chiesa di S. Giorgio al Velabro con i locali annessi, affidando la rettoria della chiesa al Direttore delle Opere spirituali della Scuola.

Il 1875 portò mutamenti di rilievo nelle scuole inferiori: le loro denominazioni "grammatica infima, inferiore e superiore" scomparvero e furono sostituite da "ginnasio". Così scomparvero "umanità e retorica" e fu istituito un "liceo", parallelo al corso di filosofia. I programmi e il calendario scolastico furono conformati a quelli governativi, senza tuttavia che la scuola ottenesse alcun riconoscimento dei titoli conferiti. Ciò non impedì che gli alunni aumentassero di numero.

Pio X, con la Costituzione "In praecipuis" del 28 giugno 1913, stabilì che il Seminario Romano inglobasse in sé altri istituti e fosse diviso in Seminario Maggiore, con sede al Laterano, e Seminario Minore, con sede in S. Maria in Vaticano. Il ginnasio-liceo non rimase aperto ai laici nella nuova sede. Nella vecchia sede, cioè Palazzo di S. Apollinare, rimasto vuoto, si trasferirono i Lazzaristi della Congregazione della Missione: l'edificio venne sensibilmente trasformato per adattarlo ai nuovi usi e non si trovò posto per continuare le scuole.

Sincero fu il rammarico da parte di molte famiglie cristiane che facevano affidamento su quelle scuole per la formazione dei figli. Ma soltanto nel 1920, Benedetto XV, "romano nell'anima", riaprì le scuole nel Palazzo del S. Apollinare di nuovo disponibile. La scuola S. Apollinare condivise i locali con la scuola serale Alessandro Volta.

Il S. Apollinare ebbe un incremento rapido: furono raddoppiate le classi del ginnasio, ma presto per mancanza di aule si dovettero limitare le ammissioni. In data 1 giugno 1929 il liceo-ginnasio ottenne il riconoscimento legale.

Nel 1924 l'istituto era intanto passato sotto l'amministrazione della S. Sede: ciò permetteva di contenere le rette scolastiche e quindi di dare una fisionomia tutta particolare al S. Apollinare rispetto agli altri istituti parificati di Roma.

Nel 1965 la Scuola lascia il Palazzo del S. Apollinare per trasferirsi provvisoriamente in un'altra zona di Roma, via Palestro, in una villetta di proprietà della Scuola Alessandro Volta.

Nel 1968-69 le scuole del Seminario Romano Minore, con sede in viale Vaticano, ottengono riconoscimento legale quale sezione distaccata del S. Apollinare. Nel 1970-72 tutto il S. Apollinare si trasferisce nella sede in viale Vaticano, la sede odierna. Ma il Seminario nel 1973 inizia un corso sperimentale proprio, distinto dalla Scuola S. Apollinare. Nel 1974 l'amministrazione dei beni della S. Sede cessa di amministrare la Scuola, che deve quindi provvedere al proprio finanziamento unicamente attraverso le rette scolastiche degli alunni.

Presentazione

L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare, è una scuola della Diocesi di Roma ubicata nel territorio Vaticano, operante dal 1824 nel campo dell'educazione e dell'istruzione dei giovani di Roma, si sta cimentando con itinerari, strategie didattiche e mezzi, per offrire alle nuove generazioni scuole di prestigio atte a promuovere percorsi evolutivi costruenti con impegno e responsabilità. Mi soffermo sulla parola "responsabilità" ossia secondo l'etimo "capacità di fornire risposte" e sul vocabolo *sapientia*. Essere abili ed eruditi dicitori, infatti, non comporta porgere risposte sensate e valide.

Il nostro Istituto vuole proporre una "scuola delle competenze", dove non soltanto le conoscenze acquisite e le maturate capacità diventano abilità e autonomie via via più sicure, ma dove anche in primo luogo, l'attenzione e la cura vanno alla promozione integrale dell'educazione della persona.

È nostra convinzione che i valori cristiani ed umani vadano voluti, acquisiti, coltivati e protetti. "La sapienza dell'anima", o come dice il salmo (Sal 90,12), "*la sapienza del cuore*" e "responsabilità". Un'unità diadica, quale abituale disposizione della persona a porsi in relazione con se stessa, con gli altri, con Dio e decidersi nei loro confronti impegnando e mettendo in gioco il proprio "sé" saldamente fondato e ben strutturato attraverso l'assimilazione di contenuti, il rigore nello studio e nella ricerca un personale stile di vita antitetici alla "pula che il vento disperde"(Sal 1,4).

La prestigiosa tradizione di formazione culturale, religiosa e civica dell'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si rinnova, curando un serio permanente aggiornamento dei metodi didattici e pedagogici.

Vuole, infatti, mantenere l'alto livello di qualità dell'insegnamento e di affidabilità educativa che la connota, allenando gli studenti alla "fatica" (oggi non più esercitata) dell'impegno nello studio e nella disciplina (cf lettera di Benedetto XVI sul compito urgente dell'educazione: "Si parla di una grande emergenza educativa, confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno in contro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita").

Il Progetto Educativo, l'Offerta Formativa, il Regolamento ed ora anche questo Mezzo Informatico di Comunicazione intendono coinvolgere tutti i protagonisti della formazione: genitori, studenti e operatori scolastici. Compito di tutti, a seconda del ruolo di ciascuno è quello di assicurare ed acquisire una formazione solida e validata, fruibile nel prosieguo degli studi e soprattutto nelle scelte di vita.

Il sito web dell'Istituto vuole facilitare lo scambio delle informazioni e intensificare il rapporto scuola - famiglia. Sappiamo quanto sia importante la condivisione autentica, leale ed effettiva degli obiettivi educativi. "Si educa attraverso ciò che si dice; di più attraverso ciò che si fa, ancor di più attraverso ciò che si è" (S. Ignazio d'Antiochia).

L'impegno di una continua progettazione ed innovazione anche tecnologica è sorretto dall'auspicio di rafforzare l'adesione di docenti, impiegati amministrativi, tecnici, ausiliari alla "missione" dell'Istituto Sant'Apollinare per

- qualificare sempre di più l'esercizio della professione in funzione delle modalità di apprendimento dei ragazzi di oggi;
- tenere desta la consapevolezza di essere coinvolti in un'azione ecclesiale che, come tale, chiede professionalità generosa e disponibilità (cf lettera di Benedetto XVI sull'educazione: "Un'atmosfera diffusa, una mentalità e una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita");
- alimentare e sostenere l'amore per le persone affidate alla nostra opera formativa.

"L'educazione - ammoniva S. Giovanni Bosco - è cosa del cuore... chi sa di essere amato, ama, e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani".

Pertinente ci sembra il versetto dell'Apocalisse: "Io quelli che amo li rimprovero ed educo" (3,19). Amare - rimproverare - educare. L'amore origina la sollecitudine educativa e la correzione ne fa parte. L'argomento meriterebbe di essere approfondito. Il verbo greco, tradotto qui con

"rimproverare", propriamente significa "confutare, mostrare il torto". Mi limito ad una domanda: non sarà forse una scarsa passione educativa o un fraintendimento della stessa a produrre una certa resistenza a "rimproverare - refutare"? (cf lettera di Benedetto XVI sull'educazione: "La chiedono i genitori preoccupati e spesso angosciati per il futuro dei propri figli; la chiedono tanti insegnanti che vivono la triste esperienza del degrado delle loro scuole, la chiede la società nel suo complesso che vede messe in dubbio le basi stesse della convivenza.)

Vorrei che gli alunni, piccoli e "grandi", amassero la scuola, la vivessero come un luogo d'incontro, di progettazione, di scambio, di sana e ricca socializzazione. Sarebbe bello che ciascuno la riconoscesse come "sua", la sentisse importante sotto il profilo culturale e per la costruzione della propria identità di persona, di cristiano, di cittadino. Il percorso scolastico - come ogni altra strada - alterna certamente luci ed ombre, attimi di gioia e di dolore.

Ma resta pur sempre una fondamentale e preziosa esperienza per la conquista della consapevolezza di sé e della prontezza ad affrontare positivamente i cambiamenti, a dominare le difficoltà a superare i momenti di collaudo degli insuccessi (cf lettera di Benedetto XVI sull'educazione: "Anche la sofferenza fa parte della nostra vita. Perciò, cercando di tenere a riparo i più giovani da ogni difficoltà ed esperienza del dolore, rischiamo di far crescere nonostante le nostre buone intenzioni, persone fragili e poco generose.").

Non posso a questo punto dimenticare gli ex allievi del Sant'Apollinare. Perché non formare una squadra che, in spirito di cooperazione, arricchisca con le competenze e la disponibilità di tutti l'offerta formativa delle nostre scuole, integrandole con le sollecitazioni del mondo professionale e della società? In fin dei conti ex alunni si diventa necessariamente, ma "apollinarensi" si può bene rimanere.

Giacché vi è una grande differenza tra ciò che si dice, ciò che si fa e ciò che si dice di fare, il mio apprezzamento va a tutti coloro che - in qualsiasi settore della vita scolastica - operano e vorranno operare per tenere viva e rendere più incisiva la presenza dell'Istituto Sant'Apollinare nella città di Roma.

Un ringraziamento particolare va a chi si è prodigato alla realizzazione di questo lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof. *Don Enzo Pacelli*

1. Organizzazione

1.1 Indirizzi, numeri utili, orari

Sede: Viale Vaticano, 42 – 00165 Roma
Tel.: 06.69871265 – Fax 06.39367700
E-mail: segreteria@istitutoapollinare.org
Sito web: www.istitutoapollinare.org

Orario di apertura dell'Istituto:

dal lunedì al venerdì orario continuato 7.30 – 17.00

Orario di apertura segreteria per studenti e famiglie:

dal lunedì al venerdì 8.00 – 9.30 e 12:30 – 13:30
il sabato 8.30 – 11.30

Orario di utilizzazione della palestra e dei campi sportivi esterni in orario pomeridiano:

gli studenti possono frequentare le varie attività gestite dai docenti di educazione fisica dal lunedì al venerdì secondo gli orari stabiliti.

Orario di utilizzazione del laboratorio musicale per attività extracurricolari degli studenti:

le richieste vanno concordate con il docente responsabile del laboratorio.

Orario di utilizzazione delle isole postazioni computer per attività didattica di piccoli gruppi di studenti:

le richieste vanno concordate con il docente responsabile del laboratorio.

Orario delle lezioni scolastiche:

Liceo

Inizio lezioni 8.00

Termine lezioni 12.45 (giorni da 5 h)

Termine lezioni 13.35 (giorni da 6 h)

Termine lezioni 14.20 (giorni da 7 h)

Scuola secondaria di I grado

Inizio lezioni 8.00

Termine lezioni 13.35 (giorni da 6 h)

Termine lezioni 16.00 (martedì e giovedì)

1.2 Gli organismi gestionali e progettuali

Dalla fondazione, l'Istituto Pontificio Sant'Apollinare ha uno Statuto proprio amministrato e diretto dal Consiglio Direttivo i cui membri, presidente e quattro consiglieri, sono tutti nominati dal Cardinal Vicario.

Collegio Docenti

Dipartimenti

- Materie letterarie
- Lingue moderne
- Matematica, fisica e scienze naturali
- Arte e musica
- Scienze motorie e sportive

Consiglio d'Istituto secondo le norme vigenti.

1.3 Organizzazione scolastica

Coordinatore di classe

Ogni classe è seguita dal coordinatore stabilito prima dell'inizio dell'anno scolastico durante il collegio docenti.

Rappresentanti di classe dei genitori

Ogni classe ha due rappresentanze dei genitori che vengono elette dai genitori stessi nel mese di ottobre in sede della prima riunione annuale durante la quale avviene la presentazione del Consiglio di Classe ai genitori.

Rappresentanti di classe degli studenti

Ogni classe dei licei ha due rappresentanze che vengono elette durante la prima assemblea di classe dell'anno scolastico.

1.4 Un contesto accogliente

Un contesto accogliente, nel nostro Istituto, significa da un lato aule funzionali, sicure, aperte e disponibili durante tutta la giornata per docenti, studenti e genitori, dall'altro spazi attrezzati per tutte le esigenze dell'insegnamento, dello studio e della ricerca. Inoltre la scuola dispone di un piccolo patrimonio artistico-culturale.

a) Spazi attrezzati

La sede dispone di uno spazio utilizzabile per le riunioni plenarie dell'Istituto, per seminari e spettacoli, di aule multimediali, i locali mensa, un'ampia palestra, due cappelle e un'aula magna. All'esterno la scuola dispone di un'area sportiva con due campi polivalenti (pallavolo, pallacanestro e calcio), un campo da calcio a cinque, un ampio parcheggio ed un giardino interno.

b) Laboratori

La nostra scuola dispone di:

- un laboratorio scientifico, più specificamente di fisica, chimica e scienze che viene utilizzato nell'insegnamento delle scienze sperimentali in tutti gli indirizzi di studio contenente una collezione-museo di strumenti scientifici, volumi e collezioni di pregio ereditate da Giuseppe Augusto Tuccinei (1851-1915) e dotato di tecnologia L.I.M..
- un laboratorio di informatica che può essere utilizzato dagli studenti per elaborare dati, redigere testi, costruire ipertesti e scambiare informazioni in rete (internet-wifi-LAN);

c) Aule

- Le aule della nostra scuola hanno la seguente dotazione di base: banchi singoli, sedie, appendi abiti, armadio, n.1 lavagna a gessi, n.1 lavagna con pennarelli, porta con maniglione antipanico, internet-wifi-LAN;
- Il 50% delle aule oltre alla dotazione di base, dispone di Lavagna Interattiva Multimediale

2. LE AREE PROGETTUALI DEL P.T.O.F.

2.1 Progetto didattico formativo dell'istruzione secondaria di primo grado

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa promuove il raggiungimento, da parte di ogni alunno, di specifiche competenze, seguendo un percorso educativo flessibile e rispondente alle nuove istanze che nel tempo possono presentarsi, in un'ottica di miglioramento degli esiti di apprendimento, ponendo prioritariamente attenzione ai seguenti aspetti dei saperi e non solo cognitivi:

- esprimere un modo personale di essere e sapersi proporre agli altri in una dimensione empatica e collaborativa;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire al senso della vita.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

2.1.1 Competenze chiave di cittadinanza (d.m. 129/2007)

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative reazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il nuovo obbligo di istruzione fa esplicito riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza che tutti, oggi, devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani. L'Istituto Sant'Apollinare certifica le competenze come previsto dalla norma e precisamente facendo riferimento anche a quelle di cittadinanza e precisamente a saper :

- i. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ii. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- iii. **Comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- iv. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- v. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.
- vi. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo

soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- vii. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- viii. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2.1.2 Assi culturali

Queste competenze di cittadinanza sono acquisite dai nostri giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo i noti quattro assi culturali cardine:

- I. **asse dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive):** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo e produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- II. **asse matematico (matematica):** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare ed analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati ed interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti;
- III. **asse scientifico-tecnologico (scienze, tecnologia):** riguarda metodi, concetti ed atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio;
- IV. **asse storico – sociale (storia, geografia, cittadinanza e costituzione):** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

2.2 Progetto didattico formativo d'istruzione secondaria di secondo grado

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

2.2.1 Formazione liceale

La formazione liceale si caratterizza per l’apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le “tre culture”: umanistica, artistica e scientifica. In quest’ottica, i differenti percorsi liceali – classico, scientifico e linguistico – rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. La formazione liceale ha per obiettivo quello di fornire una preparazione specialistica; intende assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo ed i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall’altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l’autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

Progettualità

Attenzione alla crescita della persona con la disponibilità all’ascolto con l’attivazione di colloqui individuali fra docenti, alunni e genitori; laboratori: teatrale, coreutico-musicale; corso medico-sanitario per l’intera durata del quinquennio; momenti di formazione spirituale per alunni e genitori; circolo culturale per studenti, genitori ed ex alunni: conferenze, incontri, seminari. Incontri e corsi con i genitori: comunicazione genitori-figli.

2.2.2 Autonomia

L’autonomia va rafforzata dentro e fuori la scuola attraverso relazioni significative e coerenti con il territorio. La scelta dell’autonomia comporta un duplice processo di distinzione e di complementarietà. Solo così l’integrazione tra istituzione scolastica e territorio, nella sua accezione ampia, si può tradurre in un rapporto proficuo, nel quale il riconoscimento delle rispettive competenze, l’individuazione delle reciproche potenzialità ed infine la progettazione di azioni convergenti, sono in funzione della crescita del proprio contesto. È infatti attraverso queste pratiche che diversi soggetti sono in grado di esprimere una positiva collaborazione come risorsa che rende più forte il territorio.

Progettualità

Tornei sportivi interscolastici e intrascolastici, gemellaggi e scambi culturali con scuole europee (Francia, Danimarca, Austria e Spagna), eTwinning, scambi online (Austria, Francia e Malta).

2.2.3 Aggiornamento professionale docenti

La formazione continua rappresenta per noi insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla nostra professionalità. Ecco perché riteniamo che l’aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del nostro lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana.

L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare favorisce questa visione collaborando con diverse istituzioni culturali promuovendo le condizioni affinché le ricadute sul lavoro scolastico e la diffusione delle esperienze di formazione siano il più possibile ampie e consolidate.

Progettualità

Valutazione, autovalutazione di istituto - legge 107/2015; valutazione degli apprendimenti (AIMC – associazione italiana maestri cattolici); relazionalità adulto-adolescente in famiglia e a scuola (esperti di settore); piano di miglioramento di istituto (FIDAE).

2.2.4 Stile collaborativo

Nel senso più profondo del termine, uno stile è un modo di essere, il rivelarsi – in forme caratteristiche e perciò facilmente riconoscibili – di una precisa identità. In questo senso lo stile che ci appartiene è quello collaborativo. La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono per noi un mero vincolo formale, imposto dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche; rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa “condividere con altri la fatica”, unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

Progettualità

Didattica laboratoriale e laboratorio teatrale, coreutico-musicale.

2.2.5 Attenzione alla contemporaneità

L'attenzione alla contemporaneità in un progetto educativo non si esaurisce nell'informazione sui fatti del nostro tempo. Leggere il presente richiede, infatti, una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di giungere ad una raffigurazione della realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprendere e interpretare la complessità dell'oggi. Dunque, non appiattimento sul presente, ma analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzia i fenomeni di lunga durata, le continuità e le rotture, i nessi tra cause e concause, l'emergere di nuove problematiche. In questa ottica presente e passato non sono in antitesi: come afferma Marc Bloch, “L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente”.

Progettualità

Progetto European Classes (Bruxelles), MUN (università americana John Cabot), moduli CLIL, certificazioni lingue straniere (British Council, Goethe Institute, Centre Saint Louis de France, Istituto Cervantes); contatti frequenti a livello interistituzionali con visite guidate per studenti presso Camera, Senato, rappresentanza Commissione europea in Italia; lettura guidata del quotidiano in classe (Il Tempo, Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera).

2.2.6 Cittadinanza

Il nostro Istituto, come scuola pubblica paritaria, ha tra i propri fini istituzionali la formazione dell'uomo e del cittadino. Con “cittadinanza” intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la “società civile” e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all'equità, all'inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale,

il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.

Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

Progettualità

Attività di volontariato in collaborazione con le parrocchie, la Caritas e le comunità di Roma.

2.2.7 Educazione interculturale

Con questa espressione intendiamo la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole come tali e non giudicandole.

La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. L'educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d'Europa.

La riflessione sull'educazione interculturale si lega con il concetto di cittadinanza e di formazione del cittadino, non solo nel paese di appartenenza ma in un contesto più ampio. Tutte le discipline offerte dal nostro liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà in cui si trova a vivere.

Un valido sostegno è fornito, tra l'altro, dall'apprendimento linguistico in prospettiva interculturale e dalla conoscenza di più lingue spesso realizzata e potenziata attraverso gli scambi tra classi e docenti, in parte sostenuti ed offerti dai programmi dell'Unione Europea. Tali preziose opportunità formano all'accettazione e al rispetto dell'altro.

Progettualità

Scambi culturali con scuole europee (Francia, Danimarca, Austria e Spagna); possibilità di frequentare il quarto anno (o parte di esso) all'estero conseguendo eventuali diplomi stranieri.

2.2.8 Alternanza Scuola Lavoro

In adeguamento alla legge 107/2015 "Buona Scuola", l'Istituto offre un'alternanza scuola-lavoro fornendo la possibilità di vedere concretizzarsi le competenze che si stanno acquisendo e sviluppando nella crescita. Il progetto, in fase di realizzazione, permette di toccare con mano il mondo del lavoro, e consente agli alunni di applicare le nozioni acquisite nelle varie discipline scolastiche specialmente, se desiderato, nel settore del proprio indirizzo di studi. I ragazzi saranno così maggiormente stimolati allo studio teorico avendone compreso l'importanza anche ai fini pratici, avranno quindi un occhio più critico nelle scelte lavorative future e saranno maggiormente consapevoli delle loro attitudini e desideri lavorativi.

Dall'anno scolastico 2015-2016, sono state attivate numerose convenzioni con Istituti pubblici e privati per garantire a tutti i ragazzi del triennio lo svolgimento di una regolare attività di Alternanza Scuola Lavoro. Rispetto alle numerose proposte, si è deciso di favorire esperienze reali di ASL, svolte all'esterno dell'Istituto e preferibilmente in orari o in periodi dell'anno non confliggenti con la programmazione scolastica.

Entro i termini stabiliti (generalmente prima settimana di novembre) gli alunni sono liberi di presentare loro iniziative per l'ASL, previa approvazione della Commissione preposta, formata ogni anno da una terna di docenti, e dell'insegnante tutor interno nominato per ciascuna classe. Alla scadenza del termine fissato dalla Commissione, si procede alla formalizzazione e protocollo delle convenzioni proposte dai ragazzi o, in caso contrario, all'assegnazione di ufficio di un'attività di ASL per ciascuno studente non occupato.

Le proposte pervenute anche grazie a una costante sensibilizzazione delle famiglie, in un'ottica di

corresponsabilità, vengono adeguatamente vagliate dalla commissione, avendo come criterio lo spirito della 107/2015. La firma delle convenzioni, il completamento e il controllo della documentazione avviene per cura degli insegnanti tutor, con la partecipazione attiva degli stessi studenti e la collaborazione delle famiglie. Per ogni alunno viene aperto un apposito fascicolo e attivata la necessaria copertura INAIL contro gli infortuni.

Per un corretto svolgimento delle attività di ASL, dall'anno scolastico 2017-2018 la Commissione ASL ha redatto un regolamento interno che i tutor di classe sono tenuti a conoscere e pubblicizzare nella classe di competenza.

Progettualità

L'elenco delle convenzioni è pubblicato con aggiornamento annuale nel sito internet dell'Istituto.

2.2.9 Sensibilità ambientale

Ogni attività umana comporta un prezzo per l'ambiente in cui viviamo. La pressione antropica determina situazioni di forte sofferenza ambientale: non possiamo più rimanere solo a guardare gli effetti, ma è importante capire e modificare il modo di rapportarsi alla natura.

In questa prospettiva il nostro Liceo si impegna a potenziare la conoscenza e quindi il rispetto degli ambienti naturali in modo particolare quelli propri del nostro territorio; quindi, controllare e progressivamente ridurre l'impatto sull'ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse. Tale impegno ha preso forma nella costruzione e nel mantenimento di un sistema di gestione ambientale, finalizzato al controllo dei consumi di risorse e al miglioramento continuo nell'impegno di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente.

La sensibilità ambientale implica una cultura fondata su una visione "glo-cale", attenta sia agli effetti che le nostre azioni producono sull'intera biosfera, sia alle azioni concrete nella nostra realtà locale che possono modificare comportamenti e stili di vita poco rispettosi per le risorse del pianeta e per i diritti delle generazioni future.

Progettualità

Visite formative e guidate presso la riserva naturale della Tenuta presidenziale di Castel Porziano – Roma.

2.2.10 Sicurezza

L'Istituto ha elaborato un piano di sicurezza, accogliendo anche i suggerimenti del servizio di sicurezza e salute del Governatorato Vaticano, che prevede adeguate procedure di emergenza ed evacuazione dagli edifici scolastici per tutte le componenti coinvolte nelle attività di studio e di lavoro secondo le rispettive mansioni e responsabilità. La condivisione di tali norme ha reso il problema della sicurezza parte di un processo culturale fondamentale nella formazione degli alunni quali cittadini più responsabili e consapevoli delle regole necessarie al buon funzionamento di una comunità numerosa come quella del nostro Istituto.

Progettualità

Piano antincendio indicato nel documento di autovalutazione di istituto. Installazione dell'ascensore per il collegamento tra i due piani, specie a favore degli alunni disabili. Messa a norma di tutti gli ambienti dell'istituto.

3. I rapporti con studenti e famiglie

3.1 Il successo formativo

L'Istituto riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

3.2 La progettazione, la verifica e la valutazione

Progettare la formazione significa avere la volontà di pensare, avere la capacità di definire gli obiettivi della propria azione didattica e ideare criteri di interpretazione e di elaborazione dei contenuti che siano flessibili, innovativi, adeguati alla classe e al contesto storico-culturale in cui è inserita.

Verificare significa sì controllare le comunicazioni offerte ed elaborate dagli studenti, ma anche lo stato ed il processo dell'apprendimento nonché l'efficacia del lavoro svolto dall'insegnante.

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti, il livello delle capacità possedute rapportate alle operazioni cognitive richieste, la qualità delle conoscenze e delle competenze acquisite. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento nel lavoro educativo.

3.3 La didattica laboratoriale

Con "didattica laboratoriale" intendiamo una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del prodotto e dell'interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l'emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favorisce anche l'autorientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifiche (laboratori, biblioteca, musei, archivio).

3.4 Il tutor didattico

Alcuni studenti delle classi del biennio presentano difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico e domestico, o carenza di autonomia operativa e di motivazione per lo studio, che si riflettono in un processo discontinuo di apprendimento. Di fronte a queste difficoltà non strettamente legate ai contenuti di una disciplina specifica, il Liceo propone un'attività di

“tutoraggio” affidata a docenti da affiancare a quello del consiglio di classe per gestire un pacchetto orario ad hoc, da destinare ad incontri pomeridiani con gli studenti individuati dai Consigli di Classe, al fine di orientare e rendere più efficaci l’attenzione, l’applicazione e il metodo di studio.

3.5 Il recupero e l’approfondimento

La scuola ha il dovere di rispondere alle opposte esigenze degli studenti più fragili e di quelli più brillanti, predisponendo per i primi gli opportuni interventi di sostegno o di recupero ed offrendo ai secondi significative occasioni di approfondimento.

Nel nostro Istituto, le strategie didattiche impiegate per compensare le difficoltà di apprendimento sono diversificate e intensive soprattutto per le classi del biennio. Gli interventi sono:

- il recupero mattutino (che ciascun docente attua nella propria classe, durante le ore di insegnamento curricolare);
- gli sportelli elettivi pomeridiani (gestiti dai singoli dipartimenti disciplinari);
- un corso di recupero e sostegno in itinere secondo le indicazioni del Consiglio di Classe.

A garantire l’approfondimento culturale e la valorizzazione delle abilità di spicco provvedono i corsi integrativi del curriculum, organizzati dai docenti del Liceo e rivolti a tutti gli studenti che abbiano un positivo rendimento scolastico.

3.6 Agevolazioni per gli studenti

Le agevolazioni rappresentano un importante riconoscimento individuale assegnato dall’Istituto a propri studenti che frequentano il primo anno di corso che usufruiscono di un buono per ricevere gratuitamente i libri di testo come contributo alle famiglie.

3.7 Il registro on-line

Il nostro Liceo ha attivato il Progetto Trasparenza-Valutazioni On Line, che prevede l’immissione per via telematica delle valutazioni espresse dai docenti. Il senso dell’iniziativa è di tipo esclusivamente formativo e di miglioramento della pratica della trasparenza in tutti i momenti del processo scolastico, con totale garanzia e rispetto della privacy ai sensi della normativa vigente. Questo strumento costituisce una *integrazione* al rapporto scuola-famiglia e non può quindi essere inteso come sostitutivo dei colloqui individuali con i docenti. Nello specifico:

- i voti delle verifiche scritte, orali e pratiche, verranno immessi on line tempestivamente dopo essere stati comunicati agli studenti e visualizzati dalle famiglie dopo alcuni giorni;
- i colloqui antimeridiani docente-genitore/tutore vengono gestiti tramite prenotazione o convocazione online;
- possibilità di condivisione online di materiale didattico con le famiglie, per migliorare l’offerta formative, e tra docenti, al fine di facilitare l’effettiva interdisciplinarietà.

3.8 Orientamento

Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, la scuola si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di orientamento che ha l’obiettivo di “accompagnare” lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all’interno del Liceo o di altra scuola cittadina.

4. Il curricolo

4.1 Flessibilità curricolare e organizzazione didattica del piano di studi

Per rendere più efficace il percorso di apprendimento, è possibile modificare il contesto strutturale esistente, sia nell'organizzazione generale, sia nel lavoro quotidiano, in modo da renderlo più *flessibile*, funzionale ai bisogni, agli obiettivi formativi, alle risorse e agli strumenti di cui si dispone; questo viene garantito dagli articoli 3, 4, 5 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/99) e dal Decreto Interministeriale 234/2000.

Il D.M. 28/12/2005, il D.M. n. 47 del 13/06/2006 e l'art. 10, comma c del Regolamento 15/03/2010 n. 89, stabiliscono invece le quote orario riservate alle istituzioni scolastiche in coerenza con il profilo educativo, professionale e culturale dello studente in uscita dai percorsi liceali.

In concreto, realizziamo la *flessibilità* attraverso:

- a. la modifica del calendario scolastico secondo il calendario ministeriale;
- b. la suddivisione dell'anno scolastico in due Quadrimestri con consegna di un "pagellino" in itinere.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito una suddivisione dell'anno scolastico in due fasi che permettano una valutazione periodica e certificata mediante due scrutini, uno a gennaio al termine del primo quadrimestre, ed uno a giugno al termine dell'anno scolastico, oltre che da due "pagellini" consegnati nel mezzo dei due quadrimestri, novembre e aprile, per monitorare il rendimento scolastico di ogni alunno e rendere partecipi le famiglie.

Lo scrutinio che conclude il primo quadrimestre ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà al termine del mese di gennaio. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà quadrimestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico.

4.2 Flessibilità didattica

Ogni anno scolastico il Consiglio dei professori di ciascuna classe di tutti gli indirizzi scolastici può decidere come impegnare una quota del monte-ore annuale del piano di studi scegliendo tra le seguenti iniziative che possono essere realizzate nell'orario del mattino anche a "classe aperta":

- azioni di recupero e sostegno nei confronti di studenti che presentano difficoltà nel processo di apprendimento;
- azioni di orientamento formativo;
- realizzazione di percorsi pluridisciplinari.

4.3 Sintesi dell'operatività didattico – formativa della scuola secondaria di primo grado

Attraverso

- didattica curricolare
- attività aggiuntive
- recupero ed integrazione
- valorizzazione delle eccellenze
- percorsi didattico – formativi pluridisciplinari
- iniziative di continuità con la scuola elementare
- orientamento
- attività aggiuntive extracurricolari

Vogliamo formare

- gruppo classe
- gruppi di interesse livello e compito
- classi aperte
- lezioni frontali e dialogate
- interventi pluridisciplinari
- vita di laboratorio
- uscite didattiche incontri con personale esperto
- incontri con scuole ed istituti
- collaborazione con Enti esterni

4.3.1 Organizzazione

Distribuzione degli orari:

Numero di ore settimanali	32
Giorni di lezione	lunedì – venerdì
Pomeriggi	martedì – giovedì (orario curricolare) lunedì – mercoledì – venerdì (studio assistito su richiesta)
Intervallo antimeridiano	10.50 – 11.05
Servizio mensa (diviso in due turni nei giorni pari)	12.45 – 13.35 (turno aggiunto per martedì e giovedì) 13.35 – 14.10
Intervallo pomeridiano	13.35 – 14.10 (primo turno) 14.10 – 15.05 (secondo turno)
Servizio mensa/Intervallo*	13.35 – 14.30 (unico turno)
*Studio assistito	

Le attività curricolari, aggiuntive, i percorsi didattico – formativi, le attività aggiuntive pomeridiane extracurricolari, le attività di accoglienza, continuità, integrazione, orientamento e le iniziative culturali qualificano il Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto e concorrono a dare organicità ai curricoli degli alunni.

4.3.2 Piano degli studi della scuola secondaria di I grado

Quadro orario con 32 ore settimanali.

Discipline curriculari	n. ore
Religione	1
Italiano	6
LARSA Latino	1
Storia e Geografia	3
Inglese	3
Francese	2
Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia e Informatica	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2

4.3.3 Percorsi didattico – educativi

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività proposte per accompagnare la formazione dei nostri alunni:

- giornata di accoglienza con accettazione del Patto Educativo di corresponsabilità
- saggi musicali
- progetti di educazione alla legalità
- il verde intorno a noi/ecologia
- festa della famiglia e della scuola

4.3.4 Attività pomeridiane extracurricolari

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività proposte per accompagnare la formazione dei nostri alunni:

- corsi di recupero di italiano e matematica
- gare di matematica
- laboratorio di musica e coro
- latino
- allenamenti e gare sportive
- laboratorio teatrale
- corsi di lingua
- corsi di informatica

4.3.5 Iniziative culturali

Nel corso dell'anno scolastico verranno proposte le seguenti attività proposte per accompagnare la formazione dei nostri alunni:

- iniziative per promuovere l'Educazione alla Legalità
- campi scuola, visite e viaggi di istruzione
- partecipazione a spettacoli
- cineforum
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- iniziative e partecipazione a progetti per l'orientamento

- iniziative di continuità con la scuola elementare
- iniziative per promuovere l'educazione alla Salute

4.3.6 Accoglienza e continuità

Il nostro Istituto opera con le Scuole statali e paritarie del territorio, organizza incontri rivolti ai docenti dei diversi ordini di studi e attività di accoglienza per gli alunni e per le loro famiglie. Gli incontri sono finalizzati alla reciproca conoscenza, alla familiarizzazione con la nuova struttura scolastica e a una collaborazione tra i docenti stessi, per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuole.

Obiettivi:

- creare un raccordo fra le scuole del territorio
 - favorire la continuità del processo formativo degli allievi
 - promuovere un'interazione positiva fra i docenti e le famiglie
 - agevolare l'inserimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili ed agli alunni stranieri.

Gli alunni delle Scuole Primarie vengono accompagnati dai rispettivi insegnanti presso la nostra scuola, in orario scolastico, per illustrare le esperienze educative, per conoscere un contesto nuovo e visitare i locali scolastici.

Le attività proseguiranno per l'intero anno scolastico con la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuole con lo stesso scambio di esperienze utili sui curricoli, il confronto degli obiettivi, delle strategie, delle programmazioni.

Sono previsti incontri con i genitori finalizzati a fornire informazioni relative all'organizzazione della scuola (P.T.O.F., regolamento di Istituto, aspetti organizzativi, orario, percorsi formativi, indirizzi della scuola, attività pomeridiane, ecc.).

Gli incontri tra i docenti dei due ordini di studi garantiranno un razionale inserimento degli alunni nelle classi prime.

4.3.7 Orientamento

“Nel contesto dell'apprendimento permanente, l'orientamento rimanda ad una serie di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie competenze ed i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione ed occupazione, nonché di gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze”. (Consiglio dell'Unione Europea – Bruxelles)

L'orientamento nella Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Media ha, tra le varie funzioni, anche quella di favorire l'orientamento degli alunni in sinergia con la famiglia e la società, come si evince dai seguenti documenti:

“Un nuovo modello di orientamento formativo capace di garantire il sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione della persona, lungo tutto il corso della vita, e promuovere occupabilità, inclusione sociale e crescita” (Linee guida nazionali per l'orientamento permanente- MIUR 19.02.2014)

“La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita ... fin dai primi anni del percorso formativo la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.”

Indicazioni per il curricolo... agosto 2007 (MIUR.)

“...La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari...”

Legge 28 marzo 2003, n. 53 (MIUR)

Obiettivi formativi dell'attività di orientamento.

La funzione orientativa della scuola secondario di I grado ha come protagonista attivo il preadolescente, teso a delineare un percorso di crescita personale e decisionale.

Se uno dei traguardi finale dell'alunno di terza media è quello di scegliere in quale modo proseguire gli studi, è altrettanto vero che, metodi operativi adeguati, devono incrementare le abilità necessarie per la messa in atto di consapevoli ed autonomi processi decisionali i quali non possono prescindere da un'azione di autovalutazione.

Le tematiche orientative affrontate con gli alunni possono essere raggruppate in due aree:

- riflessioni su di sé;
- conoscenza del sistema scolastico in generale e delle varie tipologie di scuola secondaria superiore.

Obiettivi

- raccogliere informazioni su di sé per conoscere se stessi e per valorizzare i propri talenti;
- operare previsioni e scelte;
- sostenere le decisioni razionalmente prese;

Attività

- somministrazione di questionari sulle proprie attitudini, potenzialità, limiti;
- incontri con docenti di scuola secondaria superiore presso la scuola media di appartenenza;
- Partecipazione a stage presso scuole superiori di II grado che danno la disponibilità durante l'orario scolastico.

4.3.8 Verifiche e valutazione

Nella progettazione didattica la valutazione accompagna il processo di insegnamento e di apprendimento. Essa si distingue in tre fasi: iniziale, in itinere, finale.

Dall'esito della valutazione dipende il passaggio ai periodi didattici successivi. Un'adeguata valutazione scaturisce dall'insieme organicamente strutturato delle verifiche.

La valutazione in ingresso è diagnostica (profilo iniziale), cioè monito per eventuali situazioni di particolare difficoltà che richiedano tempestivi interventi di recupero e utilizza:

- prove d'ingresso;
- griglie di osservazione appositamente predisposte.

Per tutti gli alunni sono previste valutazioni formative in itinere, al termine di ogni unità di studio, e valutazioni sommative, al termine del primo e del secondo quadrimestre, effettuate collegialmente dai docenti della classe, in relazione alle competenze disciplinari, trasversali e comportamentali acquisite. Le verifiche saranno:

- soggettive (prove orali, elaborati scritti/grafici, sviluppo di tracce, rapporti di ricerca, questionari a risposta aperta, prove pratiche);
- oggettive (quesiti a risposta binaria, quesiti a risposta multipla, frasi a completamento, frasi a corrispondenza);
- formative-intermedie, alla fine o in qualsiasi momento dell'unità di lavoro;
- sommative-finali, al termine di un percorso di apprendimento.

Le verifiche sono necessarie all'insegnante per valutare l'efficacia degli interventi didattici messi in atto, per modulare i successivi con eventuali azioni di recupero per gli alunni con preparazione di livello essenziale, di sviluppo delle abilità per quelli con preparazione di livello medio, e di

valorizzazione delle eccellenze.

Servono, altresì, all'alunno per acquisire la consapevolezza delle competenze raggiunte e per sviluppare gli strumenti necessari alla autovalutazione.

Criteri di valutazione

I docenti, dopo l'analisi della situazione di partenza, individuano gli obiettivi da raggiungere, scelgono i contenuti e le strategie finalizzate all'apprendimento:

- senso di responsabilità nei confronti del lavoro e dell'impegno scolastico;
- capacità di rapportarsi con gli insegnanti e i compagni;
- capacità di analizzare e risolvere problemi;
- capacità di analizzare l'informazione;
- verifica delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte.

Criteri per l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame finale

Il Consiglio di Classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di Classe. Completato l'esame del profilo di ciascuno studente, il Consiglio di Classe, in attuazione della legge 107/2015 può deliberare l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame finale anche in presenza di insufficienze. Il Consiglio di Classe stabilisce, studiando ogni singola situazione, il proseguimento o meno del percorso scolastico dell'alunno. In caso di insufficienze seguirà la votazione che potrà avere come esito, dato dalla maggioranza o dall'unanimità, la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame finale oppure la promozione con la cura di attivare un percorso di recupero per l'alunno (da svolgere in maniera autonoma o organizzata dall'Istituto a seconda dei casi).

Criteria di valutazione dei livelli di competenza della scuola secondaria di I grado, utilizzati nel documento di valutazione dalla rete di scuole di Roma nord*, rete alla quale aderisce la nostra scuola.

<p style="text-align: center;">CONOSCENZE/ABILITA' - METODO - CAPACITA' ESPRESSIVE</p> <p style="text-align: center;">RISOLUZIONE DI PROBLEMI</p>	<p style="text-align: center;">VOTO</p>
<p>Comprende e padroneggia il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo approfondito, critico ed originale. Sa spiegare le procedure del proprio apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">10</p>
<p>Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo puntuale. E' pienamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">9</p>
<p>Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina. Organizza ed applica le conoscenze, operando collegamenti. E' complessivamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">8</p>
<p>Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, talvolta guidato. Organizza le conoscenze, operando semplici collegamenti. È parzialmente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">7</p>
<p>Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. La consapevolezza del percorso di apprendimento è in via di acquisizione.</p>	<p style="text-align: center;">6</p>
<p>Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Possiede conoscenze nel complesso frammentarie ed è incerto e impreciso nella loro applicazione. Ha una limitata consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">5</p>
<p>Non usa il linguaggio specifico della disciplina. Non applica le limitate conoscenze. Ha scarsa percezione del proprio percorso di apprendimento.</p>	<p style="text-align: center;">4</p>

Schema per la determinazione del voto in Comportamento nella scuola secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti visti i DPR 22/6/2009 n. 122, DPR 24/6/1998 n. 249 e DPR 21/11/2007 n. 235 e in attuazione della legge 107/2015, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce condotta

- rispetto di sé; degli altri e dell'ambiente
- organizzazione e precisione nelle consegne
- attenzione e coinvolgimento nelle attività educative
- puntualità ed assiduità nella frequenza

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività di carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di Classe in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPORAMENTO (da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche) da intendersi come	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. N.B. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico durante le attività scolastiche a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato dal docente.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
PARTECIPAZIONE da intendersi come	Attenzione/Coinvolgimento	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	Organizzazione/Precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
FREQUENZA da intendersi come	Puntualità/Assiduità	Valutare attentamente le singole situazioni

GIUDIZIO	Comportamento	Partecipazione	Frequenza
OTTIMO (10)	<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche</p> <p>Ottima socializzazione</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento</p> <p>Impegno assiduo</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
DISTINTO (9)	<p>Positivo e collaborativo</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi)</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
BUONO (8)	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</p> <p>Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</p> <p>Impegno nel complesso costante</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare</p> <p>Occasionalmente non puntuale</p>
DISCRETO (7)	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti</p> <p>Poco collaborativo</p> <p>Rispetto parziale delle regole segnalato con</p> <p>1. richiami scritti sul Registro di classe e/o</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</p> <p>Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con</p>	<p>Frequenza non sempre regolare</p> <p>Varie entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</p>

	<p>2. allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o</p> <p>3. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p>	<p>ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Impegno discontinuo</p> <p>Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche</p>	<p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
<p>SUFFICIENTE (6)</p>	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Partecipazione passiva</p> <p>Disturbo dell'attività</p> <p>Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche</p> <p>Impegno discontinuo e superficiale</p> <p>Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</p>	<p>Frequenza irregolare</p> <p>Ritardi abituali</p> <p>Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno</p> <p>Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
<p>INSUFFICIENTE (5)</p>	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate</p>		

Tempi

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri al termine dei quali si prosegue con la compilazione e la consegna delle schede Ministeriali.

Nel primo quadrimestre la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, delle conoscenze acquisite e delle carenze presenti. Su tale aspetto il consiglio di classe stabilisce interventi e strategie.

La valutazione del secondo quadrimestre, tenendo sempre presente il livello di partenza del singolo, si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari dell'attività scolastica al fine di accertare le competenze personali acquisite, cioè le capacità di saper utilizzare e rielaborare le conoscenze, ma anche il percorso di maturazione realizzato.

4.4 Sintesi dell'operatività didattica – formativa della scuola secondaria di secondo grado

4.4.1 Piano degli studi del liceo classico

Il nostro Istituto nasce proprio come liceo classico e vanta quasi 200 anni di storia ed esperienza attualizzate in un contesto moderno ottenuto grazie alle continue innovazioni proposte per adeguarsi alle nuove tecnologie ed esigenze didattiche.

Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali:

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (art. 5 DPR 89/2010).

Il fondamento degli studi è costituito dall'attenzione alle origini storiche e culturali della civiltà occidentale; il liceo classico è anche la scuola che negli ultimi anni ha saputo dialogare con la contemporaneità, aggiornandosi nei metodi e nei contenuti pur conservando una serietà d'impostazione e un atteggiamento critico verso ogni aspetto della realtà e dell'uomo. Negli anni il liceo classico ha preparato i propri studenti alla partecipazione ai *certamina*, un'esperienza importante, di approfondimento, confronto e scambio con altre realtà scolastiche, ottenendo premi e riconoscimenti. È stato promosso un progetto di gemellaggio epistolare in lingua latina con una scuola di Parigi, poi concretizzato in un vero e proprio scambio culturale tra le due scuole. Le lingue classiche, in particolare, affinano la duttilità e la finezza interpretativa ma negli anni sono stati potenziati anche il versante scientifico e quello linguistico, con un particolare interesse per la comunicazione e la dimensione interculturale, fondamentali per un cittadino dei nostri tempi. La lingua straniera quinquennale, dunque, dà una formazione proiettata in dimensione europea. Da rilevare, inoltre, che la felice ubicazione dell'istituto permette, con l'ausilio di discipline come Storia dell'Arte e non solo, di “vivere” l'immenso patrimonio artistico-culturale della città, educando i giovani a riconoscere il bello in tutte le sue forme. A rafforzare questa preparazione la scelta del liceo classico di introdurre lo studio della Storia dell'Arte fin dal primo anno permettendo una contestualizzazione tra i programmi studiati nelle varie discipline. Il nostro liceo inoltre riserva una particolare attenzione al teatro ritenendo questo strumento un importante metodo educativo che concorre ad una crescita culturale e personale completa dell'individuo: per far questo ogni anno l'Istituto offre la possibilità di abbonamenti teatrali per spettacoli serali principalmente di interesse classico oltre che un laboratorio teatrale in sede, della durata dell'intero anno scolastico con incontri a cadenza settimanale e con la realizzazione di uno spettacolo finale messo in scena in uno dei grandi teatri che ci propone la nostra città.

Al fine di connotare una dimensione interculturale anche in questo indirizzo, si ha la possibilità di frequentare il quarto anno, o parte di esso, all'estero, conseguendo così un diploma internazionale e poi rientrare nel quinto anno per avere anche il diploma italiano. Questo particolare percorso di crescita viene accompagnato nelle varie fasi dai docenti dell'alunno per guidarlo nella scelta dei corsi di studio e nella riuscita del progetto.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico si propone lo studio di una disciplina non linguistica insegnata in lingua straniera – CLIL.

Grazie alla presenza dell'indirizzo linguistico nell'istituto, la nostra proposta formativa curricolare

si è arricchita negli ultimi anni di contatti con scuole europee che si concretizzano nell'esperienza degli scambi culturali.

In orario curricolare verranno svolte annualmente *uscite didattiche* che mirano alla conoscenza del territorio, sfruttando la posizione del nostro Istituto possiamo permetterci di accompagnare le classi lungo gli itinerari artistici che così facendo non si limitano a studiare solo sui libri dietro ad un banco. Lo studio storico-artistico viene reso in questo modo dinamico e concreto oltre che immancabilmente molto più affascinante.

In orario curricolare ed extracurricolare vengono proposte iniziative legate all'ambito scientifico organizzate dalle principali università di Roma volte a sensibilizzare la curiosità del ragazzo e dimostrare quanto ancora ci sia da scoprire. Attività proposte sotto forma di gara, concorso o seminario che stimolino la ricerca, il lavoro di squadra e la condivisione di conoscenze per costruire un risultato comune.

In orario pomeridiano, la nostra offerta formativa propone corsi di approfondimento linguistico per il conseguimento delle certificazioni internazionali presso gli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (British Council, Centre Saint Louis de France, Cervantes, Goethe Institut e Österreich Institut).

Ulteriori corsi di approfondimento della lingua estivi vengono proposti presso la nostra scuola, *progetto Summer Camp*, ed all'estero, vacanze studio e vacanze studio-lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria e, in particolare, la possibilità di riuscita in tutte le facoltà anche a quelle di indirizzo scientifico grazie alla completezza della preparazione fornita e all'apertura mentale data dal ragionamento classico.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	5	5	4	4	4
Lingua greca	4	4	3	3	3
Lingua e civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.4.2 Piano degli studi del liceo scientifico

Il liceo scientifico nel nostro istituto nasce nell'anno scolastico 2007/2008 grazie al forte impulso di rinnovamento che la nostra scuola sta vivendo ormai già da diversi anni.

Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali:

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 DPR 89/2010).

L'intento primario del liceo scientifico è la formazione degli studenti volta a delineare un'identità culturale e organizzativa e, in particolare, si propone di progettare lo sviluppo armonico della loro personalità mediante varie attività, in un sereno clima di collaborazione. Il Piano è orientato alla formazione di una cittadinanza attiva, fatta di una cultura della partecipazione, della flessibilità e dello spirito di iniziativa. Il progetto educativo mira alla formazione della persona nella sua globalità, si propone di sviluppare, potenziare e sostenere la formazione di una mentalità scientifica in un percorso didattico che attraversa aree storiche, umanistiche, linguistiche, artistiche e scientifiche.

Questo indirizzo insegna ad osservare i fenomeni naturali e contestualizzarli nella realtà che ci circonda, a coglierne le varie evoluzioni e crearne un modello che li spieghi scientificamente. Anche per questo l'Istituto propone un'ora di compresenza tra le materie di scienze e fisica nella durata del triennio, volta a sfruttare collegamenti tra le due discipline, avere l'opportunità di attuare dei potenziamenti diminuendo il numero degli alunni presenti in aula con un singolo docente e presentare progetti di didattica alternativa.

Nell'ottica di una formazione completa e non finalizzata al solo ambito scientifico, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sull'autonomia scolastica, si è inserito lo studio di una seconda lingua a scelta tra francese e spagnolo da approfondire nel corso del quinquennio in parallelo allo studio della lingua e civiltà inglese.

A tal fine concorre anche la flessibilità degli approcci cognitivi che, con il supporto delle nuove tecnologie comunicative, connota una dimensione anche interculturale per questo indirizzo. In linea con questa filosofia di pensiero si ha la possibilità di frequentare il quarto anno, o parte di esso, all'estero, conseguendo così un diploma internazionale e poi rientrare nel quinto anno per avere anche il diploma italiano. Questo particolare percorso di crescita viene accompagnato nelle varie fasi dai docenti dell'alunno per guidarlo nella scelta dei corsi di studio e nella riuscita del progetto.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico si propone lo studio di una disciplina non linguistica insegnata in lingua straniera – CLIL.

Grazie alla presenza dell'indirizzo linguistico nell'istituto, la nostra proposta formativa curricolare si è arricchita negli ultimi anni di contatti con scuole europee che si concretizzano nell'esperienza degli scambi culturali.

In orario curricolare ed extracurricolare vengono proposte iniziative legate all'ambito scientifico organizzate dalle principali università di Roma volte a sensibilizzare la curiosità del ragazzo e dimostrare quanto ancora ci sia da scoprire. Attività proposte sotto forma di gara, concorso o seminario che stimolino la ricerca, il lavoro di squadra e la condivisione di conoscenze per costruire un risultato comune.

In orario pomeridiano, la nostra offerta formativa propone corsi di approfondimento linguistico per il conseguimento delle certificazioni internazionali presso gli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (British Council, Centre Saint Louis de France, Cervantes, Goethe Institut e Österreich Institut).

Ulteriori corsi di approfondimento della lingua estivi vengono proposti presso la nostra scuola, *progetto Summer Camp*, ed all'estero, vacanze studio e vacanze studio-lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria in tutti i suoi indirizzi grazie alla trasmissione del metodo di studio, in particolare, apre le porte in maniera naturale alle facoltà di ambito scientifico e tecnologico.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	3	3	3
Lingua e civiltà Inglese	2	2	3	3	3
Conversazione in Inglese	1	1			
Lingua e civiltà Spagnola oppure Lingua e civiltà Francese	2	2	2	2	2
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	2	2	3	3	3
Arte e Disegno	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	32

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.4.3 Piano degli studi del liceo linguistico percorso Esabac

Il liceo linguistico nel nostro istituto nasce nell'anno scolastico 2014/2015 grazie al forte impulso di rinnovamento che la nostra scuola sta vivendo ormai già da diversi anni.

Qui di seguito uno stralcio delle Indicazioni Nazionali:

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e dal quarto anno è previsto un ulteriore insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica” (art. 6 DPR 89/2010).

L'intento primario del liceo linguistico è la formazione degli studenti come cittadini dell'Europa in grado di comunicare e di interagire tra di loro, usando una o più lingue comunitarie, capaci di essere aperti verso le altre culture e di interpretare quella italiana all'interno del quadro internazionale.

Questo indirizzo non fornisce solo una competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione, ma insegna ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni, a coglierne le varie evoluzioni, a sapersene appropriare e ad impararle per tutta la vita. In questa ottica, le lingue proposte dal nostro istituto sono l'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnolo a scelta degli studenti.

A tal fine concorre anche la flessibilità degli approcci cognitivi che, anche con il supporto delle nuove tecnologie comunicative, connota la dimensione tipicamente interculturale di questo indirizzo.

La nostra proposta formativa ha integrato il programma di formazione EsaBac nel corso di studi del triennio del nostro liceo linguistico al fine di cogliere la dimensione europea ed internazionale e garantire ai nostri studenti una formazione di qualità: alle quattro ore di Lingua e Letteratura francese curriculari previste dal piano di studi del MIUR per il triennio, si aggiungeranno due ore di Storia in lingua (disciplina non linguistica insegnata in lingua straniera dal terzo anno - CLIL).

I programmi di Letteratura e Storia francese andranno di pari passo con quelli di Letteratura italiana e Storia in lingua italiana.

Il percorso *EsaBac* consentirà ai nostri studenti di conseguire alla fine del ciclo di studi liceali la *Maturità* italiana ed il *Baccalauréat* francese. La competenza acquisita nella lingua francese alla fine del percorso di studi verrà valutata durante la quarta prova dell'Esame di Stato – prova per l'acquisizione del *baccalauréat série littéraire* ed il rilascio del doppio diploma: una prova scritta di lingua e letteratura francese ed una prova scritta di storia in francese. Durante il colloquio multidisciplinare verrà svolta una prova orale di letteratura francese.

Grazie all'accordo intergovernativo tra Italia e Francia del 2009 per l'*EsaBac*, simbolo dell'intesa tra i due paesi, gli studenti che frequentano questo percorso di eccellenza avranno la possibilità di:

- acquisire i contributi della letteratura italiana e francese con una prospettiva internazionale,
- sviluppare una cultura storica comune ai due paesi: Italia e Francia,
- accedere direttamente a percorsi universitari italo-francesi al pari dei loro coetanei d'oltralpe.

Alcuni moduli di un'ulteriore disciplina non linguistica verranno insegnati in lingua straniera dal quarto anno di studi.

Programma Erasmus Plus

La nostra proposta formativa curricolare si arricchisce, sin dal primo anno di vita del liceo, di

contatti con scuole europee attivati grazie all'instaurazione di progetti di collaborazione tra scuole attraverso Erasmus+.

Questo progetto coinvolge Italia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna e Polonia.

“Folk Heritage around the Europe – Keep our traditions”

Il progetto ha una durata di 24 mesi e parte dal 1 settembre 2017 e termina il 31 agosto 2019 su piattaforma europea.

Scopi del programma:

- confronto con alter culture
- consolidare le competenze di calibro internazionale

Ogni anno i nostri studenti sono impegnati nello svolgimento di lavori a distanza ed in una fase di scambio in presenza con una delle nostre scuole partner. In questo modo garantiamo l'approfondimento ed il potenziamento delle lingue studiate dai nostri alunni (inglese, francese, spagnolo o tedesco) ed ogni progetto coinvolge tutte le lingue.

Sempre in orario curricolare verranno svolte annualmente uscite didattiche che puntano al “fare in lingua” mirate alla scoperta delle culture studiate in collaborazione con gli istituti di cultura e le associazioni linguistiche di riferimento presenti sul territorio.

In orario pomeridiano, la nostra offerta formativa propone corsi di approfondimento linguistico per il conseguimento delle certificazioni internazionali presso gli enti certificatori riconosciuti dal MIUR (British Council, Centre Saint Louis de France, Cervantes, Goethe Institut e Österreich Institut).

Ulteriori corsi di approfondimento della lingua estivi vengono proposti presso la nostra scuola, *progetto Summer Camp*, ed all'estero, vacanze studio e vacanze studio-lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti *almeno* al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti *almeno* al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio proposte dalla scuola.

La preparazione conseguita favorisce l'accesso alla formazione universitaria. Le competenze acquisite facilitano anche un eventuale ingresso nel mondo professionale come mediatore linguistico-culturale nelle aziende, nelle amministrazioni pubbliche e nel turismo.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO percorso *EsaBac*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
<i>Lingua e civiltà Inglese</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua e civiltà Francese</i>	3	3	4	4	4
<i>Lingua e civiltà Spagnola</i> oppure <i>Lingua e civiltà Tedesca</i>	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Storia, percorso <i>ESABAC</i>			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	32	32	32

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.4.4 Criteri di valutazione degli scrutini finali

Premessa

Ai sensi della Legge n. 352/95, il Collegio dei docenti è chiamato **annualmente** a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione / non ammissione alla classe successiva, ovvero della sospensione del giudizio.

Pertanto il Collegio dei docenti del Pontificio Istituto Sant'Apollinare, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, approva i seguenti criteri generali:

i. la valutazione disciplinare

Ogni docente propone al Consiglio di classe una valutazione per la propria disciplina che è il risultato dell'analisi del percorso scolastico annuale dello studente. In particolare il voto di profitto terrà conto:

- dei risultati delle verifiche (scritte, orali e pratiche) con particolare riferimento al periodo del secondo quadrimestre;
- delle valutazioni di metà quadrimestre e del profitto riportato nelle pagelle del primo quadrimestre;
- dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero;
- della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dal Consiglio di classe in quanto integrative del curriculum scolastico.

ii. la deliberazione del Consiglio di classe

- Il Consiglio di classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare il Consiglio di classe interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di classe. Per quanto riguarda infine le classi del triennio, esamina anche i crediti didattici e i crediti formativi di ciascun studente in relazione alla determinazione del credito scolastico ai sensi dell'art. 11 commi 1 – 2 del D.P.R. n. 323/98.

- Completato l'esame del profilo di ciascun studente, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 12 comma 3 titolo IV della O.M. n. 80 del 9.3.1995 e successive integrazioni):

- assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel voto di condotta e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009;
- assegna i voti e delibera **la non ammissione** alla classe successiva in presenza di gravi insufficienze (valutazione quattro o inferiore al quattro) oppure di un numero di insufficienze (valutazione cinque) superiore ad $\frac{1}{4}$ delle materie del piano di studi. Un tale profilo scolastico configura infatti un livello di conoscenze e uno sviluppo di competenze e capacità del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e non consente pertanto la regolare prosecuzione degli studi nella classe successiva;
- non assegna alcun voto e delibera **la sospensione del giudizio** nei confronti degli studenti che presentino un numero di insufficienze inferiore ad $\frac{1}{4}$ delle materie del piano di studi, nel caso in cui appaia ragionevole attendersi da loro il recupero nel corso del periodo estivo.

Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza.

- Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti e i relativi giudizi analitici;
- formula un giudizio globale (presentato dal docente coordinatore di classe) che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Sempre per gli studenti dichiarati non ammessi alla classe successiva, sul prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del Liceo, si indicherà semplicemente "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", tuttavia la scuola, con propria iniziativa, metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti a, b. Da parte sua la famiglia potrà inoltre esercitare il proprio diritto di accesso alla documentazione scolastica relativa all'anno in corso del figlio/a ai sensi della Legge 241/90.

iii. Griglie di valutazione delle prove dell'esame di stato

Il Collegio dei Docenti ha approvato le griglie per la correzione delle prove scritte e per la valutazione del colloquio pluridisciplinare, che sono state pubblicate in un apposito dossier di documentazione scolastica. Si ricorda che le Commissioni d'Esame non sono vincolate ad utilizzarle, ma possono adottarne di altro tipo.

iv. La comunicazione degli esiti

Dall'anno scolastico '99/2000 le disposizioni ministeriali prevedono che le scuole adottino "modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli scrutini e degli esami" (art. 5, O.M. n. 126/2000). Al riguardo le procedure di comunicazione tra scuola e famiglia messe in atto durante l'intero anno scolastico per rendere gli studenti e le loro famiglie informati e consapevoli delle caratteristiche del percorso di apprendimento e dei suoi esiti sono tali che il Pontificio Istituto Sant'Apollinare affronta il momento finale della deliberazione sugli esiti dell'anno scolastico con la convinzione di avere responsabilmente coinvolto gli studenti e le loro famiglie in tutte le fasi di svolgimento del processo formativo.

In ogni caso il Pontificio Istituto Sant'Apollinare organizza una modalità di comunicazione preventiva degli esiti di non ammissione alla classe successiva che viene curata dai docenti che compongono lo staff di direzione dell'istituto.

In particolare le famiglie il cui figlio/a è stato/a non promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio.

Nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che comporti la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale; la scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, nonché le modalità e i tempi delle relative verifiche. Se le famiglie non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla

scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dal Liceo.

v. Norme relative allo scrutinio di ammissione all'esame di stato

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 sono state applicate le norme indicate nel DPR 122 giugno 2009, n. 22 art. 6 che prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo per gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico personalizzato. In sede di scrutinio finale verrà compilata la scheda di valutazione del singolo studente che contiene il credito scolastico dell'ultimo anno e la somma dei crediti dell'intero triennio.

vi. Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del cosiddetto bonus. La lode può essere assegnata a condizione che i candidati abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo, attribuibile con una media superiore al 9, e che abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal Consiglio di classe o dalla Commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità. Decreto Ministeriale n. 99 – 16/12/2009.

4.4.5 Criteri per la certificazione dei crediti

Il Consiglio di classe assegna agli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, il **credito scolastico**. Esso si basa sulla media generale dei voti (v. tabelle ministeriali pagg. 30-31) cui corrisponde un' "area di punteggio"; all'attribuzione del massimo di ogni banda concorrono: il voto di condotta, la regolare frequenza scolastica, i crediti didattici o i crediti formativi.

Quando lo studente frequenta volontariamente iniziative integrative del proprio percorso formativo, che sono state realizzate dagli organismi del Liceo nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, consegue la certificazione del cosiddetto **credito didattico**. Il Collegio dei docenti ha regolamentato questa materia deliberando che l'avvenuta attribuzione del credito didattico vada verbalizzata in sede di scrutinio finale.

La partecipazione ad attività integrative realizzate dalla scuola, che non siano già state riconosciute come credito didattico, può concorrere in sede di scrutinio finale all'attribuzione del punteggio di **credito scolastico**.

Quando uno studente del triennio certifica la sua partecipazione ad iniziative promosse dall'extrascuola (enti, istituzioni, associazioni...) può conseguire il cosiddetto **credito formativo**.

Questa materia è stata regolamentata dal Ministero della Pubblica Istruzione con il D.M. 24/02/2000.

4.4.6 Criteri per l'attribuzione della condotta

Schema per la determinazione del voto in Comportamento nella scuola secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti visti i DPR 22/6/2009 n. 122, DPR 24/6/1998 n. 249 e DPR 21/11/2007 n. 235, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce condotta

- rispetto di sé; degli altri e dell'ambiente
- organizzazione e precisione nelle consegne
- attenzione e coinvolgimento nelle attività educative
- puntualità ed assiduità nella frequenza

L'attribuzione del giudizio, cono cordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività di carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio di Classe in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

COMPOR TAMENTO (da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche) da intendersi come	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. N.B. Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altro dispositivo elettronico durante le attività scolastiche a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato dal docente.
	Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
PARTECIPAZIONE da intendersi come	Attenzione/Coinvolgimento	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	Organizzazione/Precisione	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	Puntualità	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
FREQUENZA da intendersi come	Puntualità/Assiduità	Valutare attentamente le singole situazioni

Voto	Comportamento	Partecipazione	Frequenza
10	<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche</p> <p>Ottima socializzazione</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento</p> <p>Impegno assiduo</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
9	<p>Positivo e collaborativo</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi)</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</p> <p>Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</p> <p>Impegno nel complesso costante</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare</p> <p>Occasionalmente non puntuale</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti</p> <p>Poco collaborativo</p> <p>Rispetto parziale delle regole segnalato con 4. richiami scritti sul Registro di classe e/o</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</p> <p>Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con</p>	<p>Frequenza non sempre regolare</p> <p>Varie entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</p>

	<p>5. allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o</p> <p>6. ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p>	<p>ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Impegno discontinuo</p> <p>Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche</p>	<p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
6	<p>Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)</p>	<p>Partecipazione passiva</p> <p>Disturbo dell'attività</p> <p>Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche</p> <p>Impegno discontinuo e superficiale</p> <p>Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</p>	<p>Frequenza irregolare</p> <p>Ritardi abituali</p> <p>Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno</p> <p>Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
5	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate</p>		

5. Obiettivi in riferimento al RAV

Seguono degli estratti dal Rapporto di Autovalutazione redatto al termine dell'anno scolastico 2014/2015, pubblicato nella sua interezza dal MIUR. Sono stati selezionati per ogni ambito

- opportunità/vincoli e punti di forza/punti di debolezza individuati in seguito alle domande-guida proposte dal documento stesso
- rubriche di valutazione

Il documento è stato approvato all'unanimità dal Collegio Docenti il 30 giugno 2015.

I voti proposti nelle rubriche di valutazione al termine di ogni ambito seguono i criteri stabiliti dal MIUR secondo una scala di valutazione da 1 a 7:

Voto	Descrizione
7	Eccellenza
5	Positivo
3	Con qualche criticità
1	Critico

5.1 Area contesto e risorse

5.1.1 Popolazione scolastica

Domande Guida
Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. Le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base causate dallo elevato numero di scuole di provenienza vengono superate grazie al grande impegno nell'organizzazione del lavoro e sono motivo di confronto e crescita per gli studenti.	Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nel frequentare tutte le attività extrascolastiche proposte.

5.1.2 Territorio e capitale sociale

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di una rete di scuole di pari grado circostante permette un continuo e vivace confronto che incentiva il miglioramento dell'offerta formativa. La presenza di una rete di scuole di grado inferiore	L'offerta di scuole limitrofe con pari indirizzi innalza il livello di competizione e concorrenza richiedendo sempre creatività e innovazione al passo con i tempi.

stimola il confronto e mira alla verticalizzazione della offerta formativa.	
---	--

5.1.3 Risorse economiche e materiali

Domande Guida	
Qual è la qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?	
Qual è la qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?	
Quali le risorse economiche disponibili?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I sistematici e periodici lavori di ristrutturazione e rinnovo, eseguiti nel periodo estivo al fine di evitare l'interruzione della didattica, continuano ad apportare modifiche e migliorie rendendo ottimali gli spazi interni ed esterni. L'acquisto e il rinnovo degli strumenti didattici hanno permesso il potenziamento dell'offerta formativa.	A causa dell'importanza delle spese richieste dai lavori, è necessario diluire nel tempo le migliorie e l'acquisto di strumenti sempre più efficaci.

5.1.4 Risorse professionali

Domande guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La media anagrafica del corpo docente risulta di 41 anni, questo dato evidenzia la collaborazione tra docenti con diverse qualità, quali esperienza, entusiasmo, maturità e grinta cosa che garantisce un equilibrio nella offerta formativa. Questa è un'opportunità di maggior confronto sia per gli alunni che si relazionano ogni giorno con diverse tipologie di insegnante, sia per i docenti che, immersi in un continuo scambio di idee e qualità, arricchiscono il loro modo di impostare la didattica. La professionalità dell'Istituto permette di garantire un continuo ampliamento dell'offerta formativa finalizzata sempre ai bisogni particolari dell'utenza.	Molti docenti sono già in possesso di diverse certificazioni, linguistiche ed informatiche. Nonostante la rilevante presenza di competenze, la formazione di qualche insegnante richiede ancora il perfezionamento di alcune abilità volto al conseguimento dei relativi titoli.

5.2 Area esiti

5.2.1 Risultati scolastici

Domande guida	
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?	
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?	
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?	
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?	
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?	

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La grande attenzione al singolo studente e al contesto familiare diversificato e umano, la personalizzazione dei piani di studio permettono di individuare subito eventuali lacune e intervenire in modo mirato in orario curricolare per colmare i difetti e rendere omogeneo il livello di preparazione di ogni classe. La centralità dello studente e della sua preparazione porta a due risultati:</p> <p>1 - un elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con risultati anche eccellenti;</p> <p>2 - un numero esiguo di studenti in sospensione di giudizio che continua ad essere supportato nel periodo estivo con piani didattici individuali. L'obiettivo della sospensione di giudizio resta un'opportunità di crescita e riflessione per poter affrontare con serenità e stabilità il percorso futuro. In seguito all'utilizzo di un tale metodo di studio, vissuto e fatto proprio per cinque/otto anni, gli studenti conseguono ottimi risultati con le relative soddisfazioni personali durante gli Esami di Stato che, svolti con commissione mista, valorizzano la preparazione degli alunni dell'Istituto con media pari o superiore a quella delle altre scuole.</p>	<p>La particolare attenzione al singolo studente, pur garantendo successi didattici, non agevola il conseguimento da parte del ragazzo di un completo livello di autonomia, necessario per il mondo esterno.</p>

Rubrica di valutazione: 7

Motivazione del giudizio assegnato: La cura e l'attenzione rivolte allo studente, considerato una persona e non un semplice numero, permettono alla scuola di valutare eccellente (7) il successo formativo degli studenti. L'Istituto, inoltre, si mostra aperto e disponibile nell'accogliere studenti provenienti da altre scuole offrendo la possibilità di effettuare giornate di orientamento per conseguire il completo inserimento degli studenti all'interno del gruppo classe. Gli interventi su ogni singolo alunno sono mirati e personalizzati così da garantire il successo formativo.

5.2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Domande guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ad una programmazione dipartimentale efficace e collaborativa, che avviene seguendo una linea comune concordata nelle riunioni dipartimentali durante l'anno scolastico, non solo la scuola secondaria di primo e secondo grado riporta un buon posizionamento nelle prove nazionali di</p>	<p>La preparazione delle classi del II Ciclo soggette a tale valutazione non sempre corrisponde perfettamente a quella richiesta dalle suddette prove nazionali al momento della somministrazione. Infatti, lo svolgimento della programmazione, non ancora concluso al mese di maggio, non consente di</p>

italiano e matematica con risultati che spiccano al di sopra della media, ma anche una uniformità negli esiti tra le varie classi cui sono somministrate suddette prove. La serietà e la professionalità dell'Istituto garantisce la totale affidabilità dei risultati ottenuti.	presentare classi perfettamente preparate su tutti gli argomenti richiesti.
---	---

Rubrica di valutazione: 6

Motivazione del giudizio assegnato: Il livello con cui l'Istituto assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze è quasi eccellente. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è molto buono e, non solo è superiore a quello di scuole con un background socio-economico e culturale simile ma è anche superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea a quella media.

5.2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Domande guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è caratterizzato da un proprio regolamento corredato da chiare indicazioni che vengono rispettate da personale e studenti. Un'eventuale evasione dal rispetto atteso conduce a seri provvedimenti disciplinari volti a reindirizzare e riportare sul giusto binario la persona indisciplinata. La valutazione del comportamento viene espressa sulla base di queste regole con criteri univocamente determinati dallo intero Collegio Docenti.	La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. L'Istituto, pur promuovendo, durante i ritiri spirituali, varie attività volte alla solidarietà, si sforza di incidere sul territorio con attività finalizzate all'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Rubrica di valutazione: 5

Motivazione del giudizio assegnato: La scuola si pone sul livello 5. Infatti, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono, come dimostra anche il successo delle iniziative teatrali dell'Istituto nel contesto del municipio di appartenenza e, la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (livello di valutazione 5). L'assenza di strumenti per la valutazione del raggiungimento di suddette competenze porta, tra i margini di miglioramento, la volontà di inserire un questionario con lo scopo di ottenere una oggettiva ed efficiente valutazione.

5.2.4 Risultati a distanza

Domande guida
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti

universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola secondaria di primo grado. La completezza della formazione degli alunni consente loro l'iscrizione ad un qualsiasi tipo di scuola secondaria. La passione per lo studio trasmessa durante questo primo ciclo scolastico, orienta la scelta della maggior parte degli alunni ai licei che poi riportano successi scolastici gratificanti. La fiducia e la stima verso l'Istituto porta la maggior parte delle famiglie a preferire l'Istituto e a riconfermare le iscrizioni anche per il secondo ciclo.</p> <p>Scuola secondaria di secondo grado. Secondo Eduscopio, nuovo sito della Fondazione Agnelli, l'Istituto occupa un'ottima posizione nella classifica delle migliori scuole di secondo grado della città (secondo posto tra i licei classici paritari di Roma e provincia). La fondazione di Torino ha preso come indicatore di qualità dei singoli istituti le performance universitarie di migliaia di studenti, dato che evidenzia la mancata dispersione nello studio degli alunni del nostro Istituto e l'ottima riuscita negli esami universitari.</p>	<p>L'Istituto, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, non ha ancora scelto un metodo appropriato per monitorare l'evoluzione del percorso di studi dopo l'uscita dalla scuola stessa. Il liceo scientifico non compare nei dati del sito Eduscopio a causa della sua giovane età rispetto ai tre anni accademici presi in esame dal sondaggio. Per coltivare quel rapporto umano nato durante il percorso scolastico, alimentare l'amore per il sapere e arricchire il bagaglio culturale, la scuola sta avviando un circolo culturale che vede coinvolti ex alunni, genitori e professori interni e/o esterni strutturato in riunioni periodiche che vedono il confronto tra esperti in campo storico, filosofico, sociale, e artistico-letterario.</p>

Rubrica di valutazione: 5

Motivazione del giudizio assegnato: La scuola si pone sul livello 5 dal momento che la situazione risulta positiva. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La scuola, però, ancora non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti della scuola secondaria di secondo grado nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Tra i margini di miglioramento è presente la volontà di inserire strumenti in grado di colmare questa mancanza. Inoltre è bene precisare che il livello dell'effettiva valutazione della sola scuola secondaria di primo grado, si attesta, in questo ambito, sul 7 (eccellente) in quanto i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi con rari casi di difficoltà e assenza di episodi di abbandono.

5.3 Area processi-pratiche educative e didattiche

5.3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Domande guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è stato elaborato in maniera verticale considerando il percorso scolastico “scuola secondaria di I grado + scuola secondaria di II grado” come un unicum. La Certificazione delle competenze al termine dell’obbligo d’istruzione (II liceo) è centrale nel curricolo: i curricoli delle singole materie nella scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della secondaria di II grado convergono in una o più competenze degli assi culturali e i percorsi liceali del secondo biennio e del quinto anno le affinano e le completano.</p> <p>L’offerta formativa è ricca e varia ed è elaborata tenendo conto dei diversi tipi di intelligenza dei ragazzi che frequentano la scuola. Perciò, ogni studente può individuare un ambito in cui conseguire un più completo successo formativo (anche in termini di crediti formativi). La soddisfazione che i genitori e gli studenti ricavano dalle attività extra-scolastiche proposte dall’istituto è in generale alta.</p> <p>Un ulteriore punto di forza è costituito dal fatto che l’istituto propone tre indirizzi di studio (classico, linguistico e scientifico) per la scuola secondaria di II grado, offrendo diverse opportunità al ragazzo in uscita dalla scuola media.</p>	<p>Il curricolo di istituto è stato appena ultimato e la riflessione su questo strumento, ancora agli inizi, deve ancora completare il coordinamento generale delle attività didattiche tra le varie materie, che potrebbe essere più ampio. La fase attuativa richiederà qualche anno di rodaggio.</p> <p>Il passaggio da una didattica per contenuti ad una didattica per competenze sta avvenendo gradualmente.</p>

Domande guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per alcune materie od aree, che si riuniscono periodicamente e stabiliscono linee didattiche comuni per classi parallele (nel caso della scuola secondaria di I grado) o per stesso anno di corso per indirizzi diversi. Questo ha agevolato, nei casi in cui si è reso necessaria la sostituzione di un insegnante, assente per cause di forza maggiore, il subentro di un altro insegnante della scuola o della classe (nel caso di materie affini).</p>	<p>Per la scuola secondaria di I grado non sono previste delle prove comuni, ad esempio in ingresso ed in uscita (Esame di Stato a parte), per monitorare l’effettivo progresso delle due sezioni (spesso, però, è presente lo stesso insegnante nelle due sezioni). L’analisi delle scelte adottate non viene effettuata, se non dal docente che quelle scelte le ha adottate.</p> <p>Il passaggio dalla programmazione didattica alla progettazione didattica non è ancora stato completato.</p>

Domande guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline,

indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero e potenziamento a seguito delle valutazioni periodiche ottenute dagli studenti, mirati a garantire il successo scolastico degli alunni.	Il curriculum, di nuova elaborazione, non può ancora essere usato come parametro di valutazione. Il curriculum descrive in modo generico le modalità di verifica e di valutazione degli alunni. Non vengono, perciò, ancora utilizzati criteri di valutazione comuni né per le diverse discipline né per le stesse discipline in indirizzi diversi (a meno che il corso non sia tenuto dallo stesso insegnante). Nella scuola non vengono ancora utilizzate prove di valutazione autentiche e l'uso di rubriche di valutazione è per ora limitato a pochi casi isolati.

Rubrica di valutazione: 5

Motivazione del giudizio assegnato: La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento (in particolare quello relativo agli assi culturali), declinando le competenze disciplinari e trasversali sugli otto anni di scuola che l'istituto copre. Sono stati anche elaborati dei curricula per disciplina ed anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo della scuola.

Ci sono coordinatori della progettazione didattica ed i docenti si riuniscono periodicamente per aree disciplinari.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

5.3.2 Ambiente di apprendimento

Domande guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le classi hanno la fruibilità dei laboratori e delle aule multimediali della scuola. Molte aule sono dotate di LIM. Il laboratorio di informatica, con postazioni multimediali, è di libero accesso per le classi o per i singoli studenti. Le aule della scuola media hanno una biblioteca di classe ed ogni studente dispone di un armadietto	

<p>personale. C'è una biblioteca in inglese, istituita nell'ambito del progetto di lettura estensiva Read On, che offre a tutti gli studenti l'accesso a materiali letterari in lingua.</p> <p>La scuola è dotata di ambienti recentemente ristrutturati, con bagni puliti e attrezzati, palestra con pavimento in parquet e possibilità di svolgere attività motoria nell'ampio parco di pertinenza (campi calcio e polivalente).</p> <p>Il servizio di mensa ha la cucina interna e c'è possibilità di acquistare le merende in loco.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto delle esigenze della didattica e dei tempi di apprendimento degli studenti.</p> <p>Il sabato libero permette ai ragazzi ed alle rispettive famiglie lo svolgimento di attività a loro piacimento.</p> <p>L'organizzazione di attività di studio assistito pomeridiano per la scuola secondaria di I grado e per il primo biennio della scuola secondaria di II grado fornisce un'ulteriore occasione per imparare che la gestione del tempo è una risorsa per l'apprendimento.</p> <p>C'è un ascensore che collega i piani dell'edificio.</p> <p>Sono presenti due cappelle per le celebrazioni liturgiche e ampi locali per conferenze.</p>	
--	--

Domande guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La metodologia tradizionale della lezione frontale è consolidata, esperta ed accettata dagli studenti.</p> <p>Essa è affiancata dall'uso delle tecnologie nella didattica (classi virtuali) con feedback di risultati positivi da parte degli studenti.</p>	

Domande guida	
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?	
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?	
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?	

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola non si sono verificati mai episodi gravi di cattivo comportamento. Il piccolo numero di studenti che caratterizza la scuola consente un monitoraggio costante e molteplice delle relazioni interpersonali tra i ragazzi da parte dei docenti, della dirigenza e del personale tecnico e amministrativo.</p>	<p>A fronte di interventi efficaci tesi a dirimere le problematiche tra le componenti scolastiche, talvolta si riscontra la difficoltà a prevenire i comportamenti anomali.</p> <p>La progettualità della promozione delle competenze sociali può essere migliorata.</p>

<p>La dimensione educativa è centrale nella missione della scuola, che fornisce regole di comportamento chiare e precise, che sono conosciute e condivise. Perciò, qualora emergano comportamenti anomali o relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola riesce ad intervenire tempestivamente, risolvendo la criticità in breve tempo.</p> <p>I docenti promuovono la collaborazione tra pari tra gli studenti.</p> <p>Come sistema preventivo la scuola organizza periodicamente incontri e lezioni sulle problematiche comportamentali e legate all'uso delle nuove tecnologie legate agli adolescenti.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione: 6

Motivazione del giudizio assegnato: L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbondantemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.

L'uso di modalità didattiche innovative è a discrezione dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite ed abbastanza condivise nelle classi. I rari conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

5.3.3 Inclusione e differenziazione

Domande guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti curricolari, talvolta col supporto di tutor, predispongono e aggiornano piani didattici personalizzati, che tenendo conto delle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali, riescono a garantire loro il successo scolastico.	

Domande guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola secondaria di I grado i docenti hanno modo durante le ore di studio assistito pomeridiano di lavorare sulle difficoltà riscontrate da alcuni studenti nel corso delle ore curricolari.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado gli interventi, che ogni singolo docente attiva tempestivamente già dall'inizio dell'anno in orario curricolare, consentono in alcuni casi di risolvere ed in altri di ridurre le difficoltà degli studenti.</p> <p>Il potenziamento e la valorizzazione delle capacità dei ragazzi è demandata alle attività extracurricolari presenti nel P.T.O.F. e nell'avvio di corsi specifici a richiesta dei gruppi di alunni. Il diffuso intervento mirato, nel corso degli anni, ha portato ad una riduzione dei debiti, evidenziando l'efficacia dell'azione.</p>	

Rubrica di valutazione: 5

Motivazione del giudizio assegnato: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di ottima qualità, fatti salvi alcuni aspetti secondari migliorabili. Il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei BES e dei DSA è abbastanza strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e monitorati. Le modalità didattiche per i BES e i DSA sono efficaci, con successo scolastico pari al 100%.

5.3.4 Continuità e orientamento

Domande guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado continuano a frequentare l'istituto vengono presentati in maniera dettagliata dai docenti che li hanno avuti per tre anni a quelli che li accoglieranno al liceo.</p> <p>In alcuni casi l'insegnante che ha seguito l'alunno per i tre anni della secondaria di I grado è lo stesso che lo seguirà nel percorso liceale.</p>	<p>In preparazione c'è uno strumento di rilevazione statistica sugli esiti delle attività per la continuità e sui risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (ivi compresa l'università ed il mondo lavorativo).</p>

<p>La scuola organizza anche delle lezioni congiunte tra classi di secondaria di I e di II grado in modo da offrire una prova delle metodologie che gli studenti in uscita dalla scuola media si troveranno ad affrontare al liceo.</p> <p>Le modalità di compilazione del recente curriculum verticale dovrebbero garantire ulteriormente la continuità didattica.</p> <p>I contatti e i rapporti con alcune scuole del territorio consentono di progettare attività in comune atte a garantire la continuità educativa.</p>	
---	--

Domande guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della scuola secondaria di I grado dell'istituto sono costantemente monitorati sia dai propri docenti che da quelli della scuola secondaria di II grado. La scuola organizza numerose azioni di orientamento (lezioni, attività pratiche, questionari), che sono tenute sia dai docenti della scuola stessa che da esperti esterni.</p> <p>I ragazzi della scuola secondaria di I grado hanno la possibilità, durante l'anno, di frequentare le lezioni dei tre indirizzi liceali (classico, scientifico e linguistico) di cui l'istituto dispone.</p> <p>Gran parte degli studenti segue i consigli orientativi della scuola.</p> <p>Per quanto riguarda l'uscita dalla scuola secondaria di II grado, la commissione orientamento dell'istituto presenta e propone le opportunità e le offerte dei principali atenei pubblici e privati della capitale, spesso organizzando seminari in sede con relatori appartenenti al mondo accademico, ma anche partecipando ad eventi nelle singole università.</p> <p>Agli studenti che mostrano interesse ad iscriversi (anche in corso d'anno), la scuola offre la possibilità di frequentare le lezioni come uditori per qualche giorno, in modo da mettere le famiglie in condizione di effettuare una scelta più consapevole.</p>	<p>A parte le giornate dell'accoglienza, manca un'attività di orientamento, nelle rispettive scuole di appartenenza, per gli studenti esterni, che vorrebbero frequentare l'istituto.</p> <p>Il personale di Segreteria, però, è sempre a disposizione in qualunque momento a mostrare la scuola.</p> <p>Manca ancora una connessione scuola-lavoro con le opportunità offerte dal territorio.</p>

Rubrica di valutazione: 6

Motivazione del giudizio assegnato: Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è piuttosto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti in copresenza degli studenti dell'ordine di studi superiore finalizzate ad accompagnarli nel passaggio. L'istituto, per sua struttura, predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora (per coloro che rimangono all'interno dell'istituto) gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali per le classi terminali (terza media e quinto liceo). Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente su territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle università romane.

La scuola compie una buona analisi delle inclinazioni individuali sia attraverso il corpo docenti dell'istituto sia attraverso l'intervento di esperti esterni. Le attività di orientamento sono condivise con le famiglie, la cui maggioranza, in particolare per il passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, segue il consiglio orientativo della scuola.

5.4 Area processi-pratiche gestionali e organizzative

5.4.1 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Domande guida
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si sta cimentando con itinerari, strategie e mezzi per offrire alle nuove generazioni una scuola di prestigio atta a promuovere percorsi evolutivi e a maturare impegno e responsabilità. Il nostro Istituto vuole proporre una "scuola delle competenze", dove non soltanto le conoscenze acquisite e le maturate capacità diventano abilità e autonomie via via più sicure, ma dove anche in primo luogo l'attenzione e la cura vanno alla promozione integrale della persona. Gli alunni dell'Istituto Pontificio Sant'Apollinare non sono considerati come semplici utenti ma sono valorizzati dal punto di vista umano e spirituale, facendo emergere i loro talenti e le loro peculiarità esclusive. La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite all'interno del P.T.O.F. e condivise con la comunità scolastica, famiglie e territorio attraverso gli incontri collegiali (consiglio d'Istituto, consigli di classe), i colloqui antimeridiani settimanali e le giornate dedicate alla presentazione dell'offerta formativa e della scuola (open day). La prestigiosa tradizione di formazione culturale, religiosa e civica dell'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si rinnova, curando un serio permanente aggiornamento dei metodi didattici e pedagogici.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a migliorare la condivisione all'interno del territorio e al potenziamento degli strumenti tecnologici, la condivisione della missione e degli obiettivi dell'Istituto attraverso gli strumenti tecnologici comuni (sito internet, social network).

Domande guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi formativi attraverso un'organizzazione didattica ben precisa. A partire dal consiglio d'Istituto, attraverso il collegio docenti si attua una pianificazione globale permanente in cui si individuano le linee pedagogiche e amministrative, gli organi di gestione, i metodi di insegnamento, il sistema di valutazione. I dipartimenti delle singole aree disciplinari hanno il compito di pianificare annualmente le attività, la distribuzione dei compiti, l'orario delle lezioni e i piani di lavoro per singoli settori. L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare monitora gli stati di avanzamento attraverso consigli periodici, riunioni dipartimentali, collegiali e i risultati vengono confrontati con la valutazione esterna ministeriale per dedurre eventuali piani di miglioramento.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare non ha ancora attuato le forme di controllo come prove diversificate, introducendo questionari auto valutativi, monitoraggio dei progressi e dei margini di miglioramento.

Domande guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare ha un organico docenti formato da insegnanti motivati, costantemente aggiornati e preparati. All'interno di questo organico esiste una divisione dei compiti strutturata in modo tale da individuare alcune responsabilità di ogni incarico. A livello di classe il coordinatore ha funzione di curare i rapporti tra insegnanti e famiglie, è altresì il referente del dirigente scolastico per quanto riguarda il consiglio di classe. A livello dipartimentale il responsabile ha il compito di coordinare e pianificare il lavoro didattico. Per tutte le altre attività scolastiche, (uscite didattiche, accoglienze, orientamento, viaggi studio, scambi culturali, certificazioni linguistiche) sono previste commissioni composte da docenti, personale ATA e, in alcuni casi, dirigenti, nella figura del preside o del vice preside.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a definire meglio le responsabilità dei referenti.

Domande guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La distribuzione delle risorse economica è principalmente rivolta al raggiungimento delle priorità annuali che si pone l'istituto e c'è una buona	

coerenza tra le scelte educative e le spese per i progetti.	
---	--

Rubrica di valutazione: 4

Motivazione del giudizio assegnato: La Scuola ha definito sia la missione che le priorità; dal punto di vista comunicativo e la condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio presenta qualche aspetto che è in fase di miglioramento così come alcune delle metodologie e strategie di controllo. All'interno della scuola è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiaramente divisi e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche sono in gran parte convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari.

5.4.2 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Domande guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare raccoglie le esigenze del corpo docenti in merito alla formazione e all'acquisizioni di certificazioni che possano implementare e arricchire l'offerta formativa, l'educazione e l'insegnamento della didattica. È sede di esami per l'acquisizione delle competenze linguistiche da parte dei maggiori Istituti linguistici (British Council, Institut Français, Istituto Cervantes, Österreich Institut) a cui possono partecipare sia gli studenti che i docenti. Esperti ministeriali, associazioni di formazione per insegnanti riconosciute dal MIUR e psicologi esterni vengono invitati ad effettuare dei corsi per la formazione pedagogica, per affrontare in maniera adeguata tutte le possibili problematiche che l'ambiente familiare potrebbe trasmettere e insieme ad esso studiare le strategie atte alla risoluzione del problema. All'interno dell'anno scolastico vengono programmati, a ridosso delle maggiori festività, degli incontri che mirano alla formazione spirituale dei docenti, oltre che per genitori, valorizzando così una delle priorità dell'Istituto, ossia l'attenzione alla persona. Parte dei docenti partecipa in maniera autonoma a dei corsi di formazione tecnico-pedagogica e giuridica per adeguamento alla normativa vigente.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a intensificare la formazione e l'aggiornamento del personale ATA, all'acquisizione delle competenze informatiche e linguistiche per gran parte del corpo docenti migliorando e completando così la qualità dell'offerta formativa.

Domande guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale di segreteria raccoglie e aggiorna l'acquisizione delle competenze dei docenti e propone agli organi dirigenziali come distribuire esattamente compiti e responsabilità. Tali attestati di qualifica posseduti dai docenti, a livello collegiale, sono utili ad individuare strategie migliorative dell'offerta formativa, della qualità e delle competenze acquisite dai nostri alunni alla fine del ciclo d'istruzione dell'obbligo.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a monitorare con continuità l'aggiornamento di tutti i docenti e del personale ATA per garantire un'offerta formativa aggiornata e competitiva.

Domande guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico docenti dell'Istituto Pontificio Sant'Apollinare è organizzato in dipartimenti, per le materie scientifiche e linguistiche, in gruppi di lavoro per quanto riguarda tutte le attività inerenti la formazione di ogni singola classe e l'organizzazione di eventi. I dipartimenti fanno riferimento direttamente al collegio docenti e al dirigente scolastico per le strategie formative comunicandole e attuandole nei rispettivi consigli di classe. Le varie commissioni invece, in base alla loro missione, fanno riferimento al collegio docenti e al dirigente scolastico, quando le attività sono rivolte all'intero Istituto, agli organi di segreteria o ai singoli docenti, quando le proposte sono limitate a singoli eventi. I dipartimenti si riuniscono nei locali messi a disposizione dalla scuola e ogni decisione didattico-formativa viene verbalizzata e tenuta agli atti. Ogni insegnante mette a disposizione il materiale e gli strumenti condivide gli spazi e in alcuni progetti due o più insegnanti lavorano contemporaneamente in copresenza all'interno della classe.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a mettere a disposizione spazi più congrui allo svolgimento di determinate attività di gruppo e monitorare la comunicazione tra i singoli dipartimenti e/o gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione: 5

Motivazione del giudizio assegnato: La Scuola realizza iniziative formative per i docenti anche mediante esperti ministeriali, associazioni di formazioni riconosciute dal MIUR e facendo parte di una rete di scuole ove si organizzano seminari di formazione sia a livello burocratico che didattico.

Tutte le proposte formative, a partire da quelle di carattere pedagogico fino a quello legislativo sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, commissioni, dipartimenti, consigli di classe, che producono materiale ed esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono di buona qualità.

5.4.3 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Domande guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare partecipa da qualche anno ad una rete di scuole paritarie per la formazione e l'aggiornamento. Tali corsi vengono svolti nelle varie sedi delle scuole coinvolte e utilizzano docenti esterni, anche ministeriali. La collaborazione con questi esperti ha permesso di implementare le attuali impostazioni didattiche arrivando ad una completa e aggiornata offerta formativa. I confronti tra colleghi di altri Istituti e esperti esterni ha apportato migliorie anche all'interno di metodologie riferite alla singola classe o al singolo insegnamento.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna a partecipare a strutture di governo territoriale introducendo, nella scuola del secondo ciclo, stage lavorativi.

Domande guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare coinvolge le famiglie nella formazione attraverso degli interventi mirati e progetti rivolti ai genitori sia nell'ambito spirituale che didattico. È presente un circolo culturale per arricchire e integrare al meglio il rapporto scuola-famiglia-territorio con lezioni e dibattiti sulle principali tematiche attuali o su argomenti attigui ai programmi scolastici.	L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare si impegna ad una collaborazione con i genitori per la realizzazione degli interventi formativi, nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità. Si impegna altresì ad implementare gli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie e coinvolgere le stesse alla stesura dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione: 6

Motivazione del giudizio assegnato: La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) sta prevedendo di integrare in modo organico nella propria offerta formativa, in un prossimo futuro, esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

5.5 Area individuazione delle priorità

5.5.1 Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati scolastici	Rendere ogni alunno più autonomo nella gestione e nell'organizzazione del lavoro personale.	Incentivare questo processo mediante lavori e progetti interdisciplinari attivati durante i diversi anni scolastici.
Risultati a distanza	Per la Scuola Media: Giudizi di orientamento efficaci. Per il Liceo: Riuscita degli studenti nel percorso Universitario.	Per la Scuola Media: Riduzione del cambio di indirizzo scolastico. Per il Liceo: Aumentare il conseguimento del 5% di crediti universitari.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare pone come priorità di intervento, sull'analisi delle debolezze riscontrate, di aumentare gli strumenti di controllo a distanza per valutare al meglio l'operato durante il ciclo di studi. Un buon lavoro di monitoraggio sui risultati di orientamento, per gli indirizzi di scuola secondaria di II grado, possono essere utili a migliorare ed incrementare il lavoro di orientamento così come, per i crediti universitari su breve e lungo periodo (3 o 5 anni), un riscontro reale gioverebbe alla struttura del curriculum scolastico e la progettazione delle unità didattiche al fine di trasmettere un metodo di studio valido e alternativo.

5.5.2 Obiettivi di processo

Area di processo	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione annuale del curriculum, della progettazione e valutazione.
Continuità e orientamento	Monitorare i successi scolastici/universitari. Introdurre questionari auto valutativi da sottoporre agli alunni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare una rete di aziende/realità lavorative dove effettuare stage.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Introdurre questionari auto valutativi da sottoporre alle famiglie. Creare una rete di aziende/realità lavorative dove effettuare stage.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento di un buon controllo dei risultati a distanza è necessario aggiornare, annualmente, il curriculum verticale in modo da individuare ed analizzare le criticità emerse durante l'anno scolastico, intervenire direttamente sulla progettazione e la valutazione didattica. È utile monitorare i risultati scolastici, cambio di indirizzo e numero di crediti universitari, per valutare al meglio gli strumenti orientativi in atto, sia per la scuola secondaria di I grado che per la scuola secondaria di II grado.

L'introduzione di questionari auto valutativi sono utili a monitorare le scelte didattiche, le strategie da attuare e mirano a instaurare un rapporto tra scuola-famiglia utile alla crescita. L'Istituto Pontificio Sant'Apollinare è intento a collaborare con alcune piccole realtà lavorative per implementare l'offerta formativa.